

COMUNICAZIONE GRAFICA
AZIENDALE E PUBBLICITÀ



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

ANNO 40 · N. 412 · OTTOBRE 2020 · Euro 2,50

Sermidiana

magazine

LUNETTA UN QUARTIERE IN MOSTRA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



TelmoMiel, Untying the knots that limit you, 2019

scatti d'autore



Fabrizia Burgato ci regala ancora una volta un'immagine incantevole. I luoghi della sua indagine fotografica rimangono sempre quelli del grande fiume: le acque dolci che si incontrano con le onde del mare Adriatico sono i confini in cui si muove l'occhio attento della fotografa pluripremiata, pronto a cogliere le suggestioni del paesaggio. Per questo magazine di ottobre abbiamo scelto una sua fotografia già in clima autunnale, in cui la nebbia e la luce tenue del primo mattino mettono in rilievo i segni del lavoro dell'uomo.

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Armando Fioravanti · Imo Moi
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Accorsi Silvia · Andrietti Marta · Antonioli Rino
Barbieri Attilio · Bertolasi Rebecca
Bertolasi Valerio · Bottini Lavinia ·
Cuoghi Rebecca · Facchini Adriano
Freddi Fabio · Malvasi Viviana · Mantovani Siro
Merighi Antonia · Orsatti Franco ·
Pecchini Tiziana · Rizzi Franco · Rognini Ilaria
Rubes don Gabriele · Santini Sonia
Sperindio Alessandro · Tralli Giulia
Tralli Lidia · Zibordi Anna Elena

Fotografie
Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini
grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
info@sermidiana.com
amicidisermidiana@enaspec.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Ordinario euro 25,00
Sostenitore euro 50,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
c/c Postale 1043861077
IBAN: IT8000760111500001043861077
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana. È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy

I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Della bellezza

LA COPERTINA DI QUESTO NUMERO DI SERMIDIANA È DEDICATA AD UN IMPORTANTE PROGETTO CHE INTERESSA UN QUARTIERE DELLA CITTÀ DI MANTOVA: WITHOUT FRONTIERS – LUNETTA A COLORI, CHE COMPORTA LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA VALORIZZAZIONE CULTURALE ATTRAVERSO INTERVENTI DI ARTISTI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO. INIZIATA NEL 2016, IN OCCASIONE DI MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA QUESTA ESPERIENZA PROMUOVE L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE, CULTURALI SOPRATTUTTO, ATTRAVERSO L'ARTE E, IN GENERALE, IL BELLO.

Sul potere della bellezza di intervenire sulla mente e sulle scelte delle persone, si discute già dagli albori della nostra cultura occidentale. Nel mondo classico, l'ideale del Kalòs kai Agathos era un vero e proprio filo conduttore che univa, in un'unica sorte, l'eroe mitologico che difendeva la patria e l'onore colmo di pietas, il filosofo innamorato della conoscenza, ma anche la persona comune, comunque dotata del senso estetico sufficiente per trovare il Suo posto nella comunità ed essere virtuosa. Il bello è attraente, per Platone, e proprio per questo è in cima alla piramide delle idee: tutto ciò che esiste è ispirato ad esso e mira alla sua imitazione. Il bello, inteso come armonia, già nei pitagorici, poteva condurre l'uomo alla sua piena realizzazione, spingendolo ad una vita equilibrata ed armonica, all'insegna della misura. Il desiderio di ciò che è bello, spinge l'individuo alla ricerca della conoscenza, la bellezza non ha valore in sé, ma in quanto strumento e rimando del Vero. Bello come misura e proporzione che quindi entra nella mente dell'uomo e, di conseguenza, le sue azioni. L'esperienza estetica diventa momento educativo, attraverso l'educazione ad una vita all'insegna della misura e dell'equilibrio, e quindi bella, l'uomo realizza se stesso, diventa virtuoso, vive cioè secondo la propria natura, ossia secondo l'esercizio e lo sviluppo della ragione, che lo allontana dagli eccessi e dagli istinti a cui lo conduce il corpo.

Anche nel nostro Comune, sempre nel 2016, fu progettata una serie di recuperi di microarchitetture e aree verdi in stato di abbandono. L'anno dopo, fu realizzato anche il recupero dell'Area verde cabina Enel di via Argine Po, uno spazio aperto non utilizzato, centralissimo, degradato e abbandonato. Il proposito era di rivitalizzare quello spazio adattandolo per scopi ricreativi, organizzando l'area verde per brevi soste, dipingendo e dando una vita diversa alla cabina Enel. Per la realizzazione fu promossa la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, Facoltà di Architettura d'Interni "Jan Matejko" di Cracovia, con il prof. Ezio Cuoghi (1957/2015), nostro concittadino, a fare da intermediario, proprio in virtù del suo essere docente dell'Accademia delle Belle Arti di Brera e anche collaboratore con l'Accademia di Cracovia.

Un aspetto interessante di questa iniziativa era anche il coinvolgimento di persone che potevano rieducare se stesse, attraverso la bellezza, la sua produzione e la sua promozione.

Ecco, osservando il quartiere mantovano ci siamo ricordati di questa cabina Enel, che adesso ci propone una bellezza dimidiata, perché implosa: anziché strumento di promozione del Bello e quindi del Buono, è ricordo di un progetto che poteva fare la differenza e invece ora al massimo, fa l'indifferenziata.

CABINA ENEL OGGI



CABINA ENEL PROGETTO



sommario

PRIMO PIANO

- 6 | L'INTERVISTA A
PAOLO REGGIANI
- 8 | DAL MUNICIPIO
- 27 | IN EVIDENZA:
**LUNETTA, IL QUARTIERE
DELLE MERAVIGLIE**

SPORT

- 12 | BASKET
- 13 | CALCIO 1ª CATEGORIA
- 14 | ANTARES

ASSOCIAZIONI

- 15 | UNIVERSITÀ APERTA/SALUTEVITA
- 16 | CUCARACHA
- 17 | IAL
- 18 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

INTRAPRESA

- 21 | AZIENDE DEL TERRITORIO

COMUNI

- 22 | BORGOCARBONARA
- 24 | FELONICA
- 26 | CASTELNOVO BARIANO
- 31 | CASTELMASSA
- 32 | SANTA CROCE

RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 33 | MODA
- 34 | POESIA
- 35 | DALLA BIBLIOTECA
- 36 | LIBRI
- 38 | A CAVALLO
- 39 | COSE DI CUCINA
- 40 | AGRICOLTURA
- 42 | IN AUTO
- 44 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
- 46 | SALUTE IN PRATICA
- 47 | QUEI AD LA MOJA
- 50 | AMARCORD
- 52 | COME ERAVAMO
- 53 | SCRITTO DA VOI

IL CENTRO DEL MONDO

La regina Anna Bolena per anni ha vissuto in golenia e tosto pregava i suoi avi a passeggio sull'Isola Schiavi.

Pare che Antonio Meucci, di passaggio da Cavallucci, una notte, piuttosto annoiato, ideò il telefono, ma dava occupato.

Leonardo da Vinci qui si fermò a bere e mangiare e assai tracannò un vino che definì "spettacolo": così concepì il suo Cenacolo.

Annibale, generale cartaginese, passate le Alpi ordinò e pretese, in groppa all'elefante, lanciato al trotto, di venire ad assaggiare il tirotto.

Cristoforo Colombo pronto per partire sull'oceano e l'America scoprire, con la Nina, la Pinta e la Santa Maria dalla Nautica volle prendere il via.

Sembra che Mameli, l'Inno compose non a Roma, ma fra le gloriose gesta sermidesi, e del sacrificio vergò nascosto nello zuccherificio.

Lucrezia Borgia, giovine e bella spesso soggiornava alla Roversella e Alfonso, il marito di Ferrara, preferiva i bar della Porcara.

Caribaldi, in fuga con l'Anita, alla Marinella si prese una granita poi, tomo tomo cacchio cacchio, fuggì nelle valli di Comacchio.

Plinio il Giovane voleva portare Plinio il Vecchio a riposare le stanche e trasandate ossa alla Solaris, lóng a la Fossa.

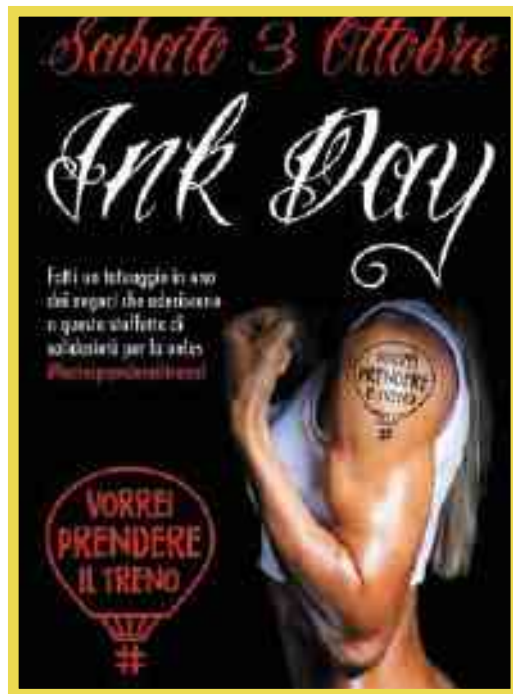
Al mercato han visto Torquemada, gli han detto "prego se ne vada, non vogliamo qui l'Inquisizione." L'hanno accompagnato in stazione.

Il crociato Goffredo di Buglione alfin d'ogne pugnace tenzone abbinava il prosciutto col melone da lui còlto a S. Croce e Malcantone.

Poi si lamenta spesso certa gente che da noi non succede mai niente. Queste le prove, certe, che in fondo Sernide e Felonica è il centro del mondo.

Siro

INK DAY
Sabato 3 ottobre
presso
The passion art



❖ Sabato 3 ottobre presso "The passion art" sarà possibile farsi un tatuaggio e contemporaneamente aderire ad una bella iniziativa. "L'evento " Ink day" anche quest'anno coinvolge vari studi tattoo in diverse regioni, e io partecipo anche quest'anno – racconta Sabrina Zapparoli – con il ricavato la ONLUS #vorreiprendereiltreno acquisterà materiali e attrezzature per portare avanti i suoi importanti progetti". #Vorreiprendereiltreno, come si legge sul sito dell'associazione, si occupa di sensibilizzazione, inclusione e abbattimento delle barriere architettoniche, sociali e culturali attraverso la realizzazione e il finanziamento di progetti e servizi in tutta Italia. Proseguendo nella lettura, scopriamo che l'associazione nasce nel gennaio 2015, ispirata da un articolo di Iacopo Melio, che raccontava le sue difficoltà a trovare l'amore a casa delle numerose barriere sui mezzi di trasporto pubblico. L'associazione raccoglie il suo appello alla politica, perché si faccia più convintamente inclusiva, e ricorda a tutti quanto sia difficile compiere gesti scontati e quotidiani se si hanno problemi motori. Per ogni tatuaggio realizzato, a seconda del disegno, sarà devoluta una quota all'associazione. Un plauso a Sabrina giovane e impegnata, senza riserve e in tanti modi, nella promozione dell'inclusione sociale e di una cultura più attenta e umana.



FESTIVAL LETTERATURA 2020 Un'edizione extra-ordinaria



CHOMSKY IN VIDEOCONFERENZA

❖ La XXIV edizione del Festival Letteratura, svoltosi dal 9 al 13 settembre, ha ricalcato, a detta degli organizzatori lo stesso successo delle edizioni precedenti, registrando il 93% di presenze sul totale dei biglietti disponibili.

Quest'anno l'anima e struttura del programma sono stati soprattutto i nuovi strumenti attraverso cui i contenuti del festival sono stati diffusi: la radio, l'Almanacco, Piazza balcone, le Profezie e il Furgone poetico. Gli autori sono stati letteralmente 'trasportati' verso il proprio pubblico, si sono potuti ascoltare anche veri e propri mostri sacri, irraggiungibili altrimenti.

È questo il caso dell'incontro cui abbiamo assistito noi: Noam Chomsky (91 anni portati splendidamente!) e Andrea Moro hanno dialogato sul tema "Il segreto nascosto delle parole". Su Noam Chomsky c'è ben poco da aggiungere: sono davvero pochi i laureati in discipline

letterarie ed umanistiche che non hanno studiato i suoi testi sulla grammatica generativa, che individua strutture innate del linguaggio.

Andrea Moro, allievo di Chomsky all'MIT, studioso della sintassi delle lingue umane, ha dimostrato qualche anno fa che la sintassi non è determinata da fattori culturali e sociali, ma è radicata nella struttura neurobiologica del cervello.

Nella sempre suggestiva Piazza Sordello, i volti dei due linguisti sono apparsi in un maxischermo, offrendo una conversazione illuminante sotto più punti di vista ad un pubblico distanziato e attento al mantenimento delle procedure anticontagio.

La discussione parte dalla considerazione della novità di questi nostri tempi: il grande sviluppo e la grande fiducia nell'intelligenza artificiale. Chomsky, che definisce la Silicon Valley "un grande clamore", e Moro, che spesso

cita il suo maestro con sincera gratitudine soprattutto per la forma mentale che è riuscito a trasferirgli - "ricordo che spesso ripetevi che dovevamo stupirci delle cose semplici" - individuano nella creatività del linguaggio, il vero segreto delle parole. Si possono creare macchine in grado di ripetere strutture pre-individuate, ma quello non è un linguaggio, ma piuttosto una simulazione; ma simulazione e comprensione non sono la stessa cosa - "posso conoscere la marionetta e i suoi fili, senza sapere nulla del burattinaio" - e riuscire ad addentrarsi nel linguaggio, che "fa un uso infinito di elementi finiti", forse è impossibile all'uomo, che potrebbe non essere dotato di ciò che serve per spiegare ciò che accade nella sua mente, quando sceglie parole in grado di esprimere il suo pensiero: un contro è individuare lo schema del messaggio e come esso sia applicato, altra cosa è interrogarsi

sul perché: i processi mentali non sono riconducibili soltanto ai processi neuronali.

A leggerle così queste cose, possono sembrare incomprensibili, ma ascoltarle in un momento come questo, in cui forse abbiamo pagato, e continuiamo a pagare, gli effetti di una applicazione dell'intelligenza artificiale ad ogni contesto in modo quasi selvaggio, ha un sapore catartico: due luminari della ricerca sull'esperienza più umana che ci sia, la parola, ammettono che qualcosa sfugge e continuerà a sfuggire alla loro ricerca, il linguaggio umano, la sua creatività sfuggiranno sempre ad una mente che può raggiungere alte vette, ma NON tutte le vette.

Il successo di quest'edizione, a detta degli organizzatori, pone nuove e più sicure basi per un futuro che, pur incerto, dopo la sfida di quest'anno sarà ora più facile poter affrontare.

Chiara Mora

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

LABORATORIO ARTIGIANALE DI CARNI SUINE

Prenota le tue grigliate di carne!

GIOVANNINI ITALO
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it



GLI INVIATI: IL DIRETTORE LUIGI LUI E LA PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA CHIARA MORA

IO STO AL 27 OPERA PRIMA DI PAOLO REGGIANI

*Il sermidese d'adozione racconta
come è nato il suo romanzo d'esordio*

Chi è Paolo Reggiani?

È un ragazzo che ha cambiato la sua vita. Io sono nato e cresciuto in provincia di Modena e a 19 anni ho cominciato a lavorare in banca. Nel 2014 divento direttore a Castelmasa, nel 2017 smetto e 2 giorni prima del lieto fine ha inizio per gioco/caso/fortuna/destino la mia avventura con Giovanna. Dopo 1 anno decidiamo, sempre quasi a seguire un'ispirazione, di trasferirci a metà strada in campo neutro, e il paese prescelto è Sermide. Avrebbe dovuto essere una 'cosa breve', ma ci siamo innamorati del paese, della gente, del fiume, dell'arte e della creatività che si respira. Abbiamo messo radici e dopo qualche mese siamo passati al matrimonio. Nel frattempo mi sono rimesso in corsa frequentando un corso di formazione di 8 mesi nel settore agricolo: il destino ha voluto che di lì a pochi mesi la mia strada si incrociasse con quella di Francesca Nadalini. E così ho pure trovato un lavoro che adoro nel paese che adoro... Lieto fine!?!

Come è nata l'idea di questo libro?

È capitato! Mi spiego: non ho mai scritto nulla, se non qualche letterina d'amore ai tempi in cui non esistevano neanche i cellulari. E qualche tema a scuola. Una sera,

coricato sul divano, niente in tv, prendo il tablet e mi metto a scrivere. Così, senza pensare a nulla. Ho un'ispirazione e mi metto a scrivere, qualche pagina. E così per qualche sera. Non avevo in mente personaggi né storia né intrecci né tanto meno un finale. E non avevo certo in mente di scrivere un libro. Sentivo solo di volere/dovere scrivere e la storia diventava corposa! In circa 20 giorni in aprile e altri 20 tra novembre e dicembre è nato quello che è diventato un libro. Cosa di cui forse non mi rendo ancora conto.

Perché hai scelto un tema spinoso come il difficile rapporto uomo - donna?

Proprio perché NON lo ritengo difficile. Il rapporto uomo-donna è una parte della vita: lo vivo, lo accetto e, in questo libro, parzialmente lo descrivo, con ironia, giocandoci come faccio con qualsiasi cosa succeda. Non credo ci siano argomenti più o meno seri, più o meno gravi, tali da meritare dibattiti impostati.

Tutto dipende da come si sceglie di vivere. In questo libro il rapporto uomo-donna (perché le coprotagoniste di Samuel sono tante e variopinte) crea non pochi problemi a Samuel. Ma, in realtà, è Samuel che se li vuole creare.

Samuel, il protagonista, ascolta musica ed ha amici musicisti (Baxa, Cranchi...) che possono ricollegarlo a te. Avete altro in comune?

In realtà NO. Mi è piaciuto parecchio 'giocare' su questo parallelismo tra me e Samuel ma non è un'autobiografia, a cominciare dal titolo perché io...non sto al 27! Samuel è tutt'altra cosa da me, come modo di pensare, come comportamenti, ed è anche (beato lui... o forse no?) di qualche anno più giovane. Lui cerca sempre qualcosa/qualcuno di esterno che gli dia la felicità (questo un po' il leit-motiv del libro, in più sfumature). Io sono certo che la felicità viene da dentro. La musica sì, ci accomuna. Nel libro la 'colonna sonora' mi è di grande aiuto per comunicare, a seconda delle situazioni, lo stato d'animo dei protagonisti senza eccedere in descrizioni. Consiglio a chi leggerà il libro di fermarsi quando trova una citazione musicale, e di rileggersi quel capitolo con quella musica di sottofondo. Mentre scrivevo, mi immedesimavo nei luoghi e nei posti citati. Ascoltando la musica 'vedevo' Samuel, come fossi un suo amico, o la sua ombra, o il suo angelo custode confessore. La musica era il modo per entrare in contatto con Samuel, ed era doveroso poi citarla nel testo, appunto

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
 "Gambero Rosso"
 e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it





PAOLO REGGIANI

per caratterizzare la situazione. Gli amici musicisti li ho dapprima citati per gioco. Stimò questi amici artisti ed evidentemente c'è pure reciprocità, perché abbiamo deciso di fare anche presentazioni insieme.

Ritornando alla domanda iniziale, Samuel ha qualcosa in comune con tutti noi: chiunque, uomo o donna, vive o ha vissuto almeno un giorno nella vita (senz'altro molti di più) ragionando, pensando, vivendo (o sopravvivendo) come Samuel. Ci accomunano i 2 viaggi citati nel libro: li ho fatti veramente e volevo proprio descriverli. Posti che mi sono rimasti negli occhi e nel cuore.

Ci accomunano i 2 viaggi: ho preferito descrivere il suo, senz'altro più interessante.

Senza svelare troppo, da dove viene questo finale un po' 'onirico'?

Il finale è stato uno degli oggetti di principale 'dibattito' con Elisa Sansoni, bravissima editor che mi ha affiancato nell'aggiornamento del testo originale. Un curioso aneddoto riguarda il

'quando' è stato concepito. Ero alla presentazione di un libro di un'autrice abbastanza famosa. Seduto in prima fila, dopo pochi minuti dall'inizio mi è venuto in mente proprio il Mio Finale (che nulla ha a che vedere con quel libro): ho estratto lo smartphone e ho cominciato a scrivere per paura di dimenticarmi. Il mio vicino di sedia (che è anche un carissimo amico) mi guardava malissimo (mi ci aveva portato lui...). L'autrice invece mi ha guardato soddisfatta, pensando che stessi prendendo appunti come un giornalista. In seguito ci abbiamo riso sopra. Ripensandoci non l'ho mai ringraziata abbastanza per quella 'ispirazione'. Semplicemente il finale si presta volutamente a varie interpretazioni e lascia al lettore la libertà di interpretarlo e di coglierne il significato a seconda della propria sensibilità, del proprio percorso di vita. A questo proposito mi piacerebbe avere un contatto coi lettori, sia in privato tramite i vari social (abbiamo una pagina facebook e una instagram dedicata al libro) oppure tramite i

gruppi di lettura delle biblioteche. Proprio qui a Sermide abbiamo letto 2 anni fa 'Cosa voglio' di Sara Guidorzi con il gruppo di lettura e l'autrice ha presenziato alla serata di dibattito: è stata un'esperienza interessantissima, che ripeterò anch'io in un paio di biblioteche di paesi vicini con cui ci stiamo organizzando in questi giorni.

Qual è il messaggio, se c'è, che la storia di Samuel vuole trasmettere ?

Non mi sento in grado sinceramente di trasmettere messaggi. Forse l'unico messaggio è proprio ascoltare se stessi. Io ho imparato a farlo con la mindfulness da anni: sentire il proprio corpo, sentire le proprie sensazioni fisiche. Non pensare. Questo libera la mente, e una mente libera fa funzionare corpo e cervello alla perfezione. Anche Samuel ci prova nel libro: ci accomuna il tentativo, non sempre il risultato. Il messaggio potrebbe essere di capire semplicemente che la felicità è dentro ognuno di noi. Certo, fosse così per tutti, non avrei avuto materiale da inserire nel libro. Ma magari chi lo legge può cogliere qualche sfumatura, incuriosirsi per questa visione (che riconosco eccentrica e poco comune) uscendo dal 'tunnel' dentro cui ognuno di noi, prima o poi, si caccia.

Infine... Cosa vuol dire 'APPAU'? Questo era proprio l'altro tema di 'dibattito' con Elisa. Nella stesura iniziale c'era una parola diversa al posto di 'Appau', che magari non pubblichiamo...

Mi si è morbidamente imposto di trovare un sostitutivo. Come sempre ho visto questa 'sfida' come un'ulteriore opportunità di crescita. Così è stato. Mi serviva una parola, non troppo lunga ma neanche corta, non volgare ma neanche sciocchina, non caratterizzabile da un'accezione (positiva o negativa). È l'ennesimo 'caso aperto' di 'Io sto al 27'. Cosa sarà, per Samuel, 'Appau'? E come si pronuncia? Mi piace durante le presentazioni fare leggere un passo del libro con la parola citata per sentire le varie 'interpretazioni linguistiche'.

Posso svelare comunque che, come l'orsetto in copertina e l'immagine del confine, anche 'Appau' esiste. Il consiglio me l'ha dato mia moglie: "Usa questa parola: ha tutte le caratteristiche che ti servono e farà parlare di sé".

PALAZZETTO DELLO SPORT

lavori di manutenzione ed efficientamento energetico

In queste settimane si avvicinano alla conclusione i lavori per un importante intervento di manutenzione all'immobile "Palazzetto dello Sport" avviati nello scorso mese di luglio. L'immobile, ampiamente utilizzato dalle realtà sportive del Comune di Sermide e Felonica, è stato oggetto negli anni da piccoli interventi di manutenzione ordinaria non più sufficienti a garantire la corretta cura del fabbricato, ed è per questo motivo che si è deciso di procedere con un intervento più complessivo che tenesse in considerazione sia l'aspetto manutentivo sia quello di efficientamento energetico, necessario per limitare i considerevoli costi energetici dell'immobile. I lavori eseguiti, per un quadro economico complessivo di €180.000 hanno permesso i seguenti interventi:

- ▷ Rifacimento del manto di copertura con l'utilizzo di lamiere di alluminio che garantiscono la perfetta tenuta idraulica e l'aumento dell'isolamento termico, grazie anche all'impiego di materiale isolante
- ▷ Sostituzione dei principali infissi di ingresso e uscita con l'obiettivo di migliorare l'isolamento termico e la sicurezza dell'immobile
- ▷ Riqualificazione dei corpi illuminanti sia del campo da gioco sia delle zone tribune e spogliatoi, mediante l'installazione di illuminazione a LED

Gli interventi sopra descritti si stima possano portare una riduzione di circa il 15% di consumo dell'energia termica e di circa il 50% di quella elettrica, con importanti benefici dal punto di vista economico e ambientale. In questi mesi, l'Amministrazione ha

deciso inoltre di sfruttare il periodo di chiusura dell'immobile per realizzare un intervento ulteriore al Palazzetto dello Sport: in settembre sono infatti iniziati i lavori di riqualificazione della centrale termica dell'immobile che prevedono la sostituzione del precedente generatore di calore con una nuova caldaia a condensazione. Anche questo intervento, con un costo complessivo di circa €70.000, è stato realizzato in ottica di efficientamento energetico ed è stato interamente finanziato da un contributo statale assegnato ai Comuni per interventi con questi obiettivi. Entrambi gli interventi si prevede possano concludersi entro la seconda metà di ottobre, permettendo così alle realtà sportive del territorio di tornare a fruire quotidianamente del Palazzetto dello Sport.

Estate 2020

Una stagione estiva particolare, nel nostro Comune si è cercato di viverla nella sua pienezza, ma con rispetto. Un'estate con prescrizioni Covid, quelle che stanno continuando ad esserci anche durante l'autunno e poi, vedremo...

Associazioni, gruppi e tante altre persone hanno avuto la voglia di "fare", di creare occasioni d'incontro e forse la voglia era ancora più accesa delle scorse estati, in conseguenza ai mesi di fase 1 e 2 Covid-19.

Con molto impegno, determinazione e attenzione, la Pro Loco di Sermide, il Cinema Capitol con la Casa del Giovane, la Nautica, il settore Kick Boxing della Polisportiva, la Polisportiva Mogliese e la Croce Rossa, hanno organizzato delle bellissime serate, chi con un ricco programma di Cinema all'aperto in area parrocchiale, chi per creare eventi di spettacolo musicale e degustazione di prodotti tipici nell'area Nautica di Sermide, tutto ciò ha permesso a moltissime persone di uscire e svagarsi "vicino a casa".

Altrettanti meriti spettano alla Pro Loco di Felonica che ha sostenuto un corposo programma di domeniche pomeriggio per la degustazione del Tiròt, oltre alla piacevole fiera di Ferragosto. Poi vi sono da aggiungere altri bei momenti di comunità vissuti durante gli appuntamenti di "vivere il PO", dove grazie alle Pro Loco di Sermide e di Felonica, la Canottieri la Folaga, la Nautica, il Gruppo Aria Pulita, il Gruppo Cammino Sermide, l'AVIS di Sermide e di Felonica, la Croce Rossa e la Municipalità di Sermide, si sono potuti organizzare momenti di cultura, di movimento all'aria aperta sul Po e attività di cura dell'Ambiente, il tutto all'interno del nostro Parco del Gruccione che dal 2019 si trova inserito nella Riserva della Biosfera "MaB Po Grande" riconosciuta dall'UNESCO.

Conclusione lavori marciapiedi via Martiri di Belfiore

Risultano in via di ultimazione i lavori di "Riqualificazione della mobilità pedonale in via Martiri di Belfiore e via Don E. Tazzoli" con i quali si completa l'intervento ai marciapiedi di tali vie iniziata con un intervento qualche anno fa. La riqualificazione dei marciapiedi permette di migliorare il decoro urbano delle vie residenziali, garantire la fruibilità pedonale ed eliminare le barriere architettoniche; è per questi motivi che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo per i prossimi anni quello di effettuare ulteriori interventi di riqualificazione dei marciapiedi maggiormente ammalorati e di realizzarne di nuovi nelle vie maggiormente utilizzate dal punto di vista pedonale.



Municipalità

Facciamo un Po di pulizia

Domenica 12 settembre, alle ore 8,30, due gruppi di volontari si sono ritrovati rispettivamente alla Nautica di Sermide e alla Canottieri Folaga di Felonica per raccogliere i rifiuti abbandonati lungo il nostro fiume e in alcune vie del Comune. Alle 12,30 tutti i volontari si sono poi ritrovati alla Nautica di Sermide, per un aperitivo offerto a base di TIROT. L'evento, oltre al contributo organizzativo del Consiglio di Municipio di Sermide, dell'Amministrazione Comu-



nale, della Nautica di Sermide, della Folaga di Felonica e della Pro Loco di Sermide, ha potuto contare sulla preziosa presenza di decine di cittadini e di alcune associazioni del territorio, come Aria Pulita, Amici della Pace e l'ASD Duathlon Sermide. Ringraziando di cuore tutti i partecipanti, ci impegneremo affinché si possa ripetere a breve l'evento, utilissimo, sia da un punto vista ambientale, sia da un punto di vista aggregativo.

Sermide e Felonica
20/21 settembre 2020

**REFERENDUM
RIDUZIONE
PARLAMENTARI**

elettori **5542**

votanti

3006 / 54,25%

Si

2109 / 70,16%

No

882 / 29,35%

bianche e nulle

15 / 0,49%



FACCIAMO VOLARE LE TUE IDEE



STAMPATI DI OGNI GENERE CON PROCESSI OFFSET E DIGITALE.
PLOTTER PER POSTER E ADESIVI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI.
STAMPA CON LAMINA A CALDO, A RILIEVO E SERIGRAFICA.
PLASTIFICAZIONE DI OGNI GENERE, LEGATORIA IN SEDE.



TIPOLITOGRAFIA ARTE STAMPA - F.LLI CORRADIN EDITORI
Urbana PD • Via Adige, 605 • Tel. 0429 87336 • Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it • www.tipografiaartestampa.it



Risparmio energetico, ecologia, rispetto dell'ambiente

FATTI, NON PAROLE!

Sono quattro gli impianti fotovoltaici presenti sul territorio di proprietà del nostro Comune. Di potenze diverse, si va dal piccolo di kWp 4,08 al più grande di kWp 12 posizionati rispettivamente sulla rotonda di via Curiel, sul Centro di Educazione Ambientale, sul Palazzetto dello Sport e sull'edificio comunale di Felonica.



FOTOVOLTAICO CEA "TELEFERICA"

Informazioni ricevute dall'Assessore all'Ambiente a seguito dell'interrogazione scritta presentata dal gruppo "La Svolta di Sermide e Felonica" in data 01/07/2020. Impianti accomunati da una stessa caratteristica: sono praticamente tutti inattivi/ improduttivi! Oltre a non fare entrare nelle casse comunali i potenziali e dovuti incentivi del GSE (l'ultimo di Euro 2.859,47 risale al 2019), non hanno contribuito a ridurre/ contenere il consumo energetico dei nostri edifici pubblici. Motivo: moduli e inverter guasti ed inattivi, problematiche che una attenta conduzione e normali interventi di manutenzione avrebbero potuto risolvere. Per fronteggiare eventuali e possibili guasti agli impianti generalmente si attivano coperture assicurative; stante questa situazione ne consegue che non esistono assicurazioni. Ultima osservazione: la realizzazione di questi impianti fotovoltaici è stata frutto di scelte

ed azioni di Amministrazioni già abbastanza lontane nel tempo; quello di Felonica ovviamente voluto dall'allora Amministrazione di Felonica. In altre parole sono impianti "ereditati" sia dall'attuale Amministrazione sia da quella precedente. In un periodo di urgente necessità di contenimento energetico questo stato di fatto è quanto meno inaccettabile! Lasciamo ai lettori fare ulteriori riflessioni e suggeriamo a chi fosse interessato di "dare una occhiata" alla tabella che segue per avere

una esemplificazione delle mancate entrate (calcolate in maniera assolutamente prudentiale al ribasso) del nostro Comune e corrispondenti a minimo € 14.500 euro per il solo anno in corso. Non dimenticando che l'utilizzo di questi impianti fotovoltaici contribuirebbe a ridurre l'uso di energie prodotte da fonti fossili...ci auguriamo che la nostra Amministrazione pensi velocemente, non solo di riattivare quelli esistenti ma anche di realizzarne altri (fatti non parole).



Seguici anche su facebook: La Svolta-Sermide e Felonica

EDIFICIO	POTENZA IMPIANTO (kWp)	PRODUZIONE MEDIA LUNGATA (kWh/anno)	PRODOTTO (kWh/kWp)	INCENTIVO (€)	INCENTIVO (€/kWp)	INCENTIVO (€)	PERDITA SU INCENTIVO	VALORE MEDIO INFRANCA SUTERRA	PERDITA SU ALTERNANZA (€)	PERDITA MEDIA (€)
IMPIANTO ROTAZIONE Via Curiel	4,08	3846	943	3443	1.981,70 €	1.937,21 €	446,49 €	0,25	188,004	1.233,68 €
IMPIANTO CEA CEA TELEFERICA	5,58	5142	922	0,00	2.828,54 €	0	2.828,54 €	0,25	1.517,254	4.345,79 €
IMPIANTO PALAZZETTO FELONICA	12	11380	948	0,79	9.141,50 €	0	9.141,50 €	0,25	9.100,00 €	4.441,50 €
IMPIANTO PALAZZETTO DELLO SPORT	9,6	10948	1140	0,00	0	0	0	0,25	2.680,00 €	2.680,00 €
TOTALE PERDITA ANNO CORRRENTE										24.521,97 €

REPARTO CARDIOLOGIA OSPEDALE PIEVE DI CORIANO

A seguito della nostra nota del 21 agosto u.s., inviata all'ASST di Mantova, con richiesta di chiarimenti in merito alle notizie apparse sulla stampa circa la chiusura del Reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Pieve di Coriano, abbiamo ricevuto in risposta le informazioni che evidenziano il forte impegno col quale ASST sta conducendo il Reparto di Cardiologia di Pieve di Coriano per mantenerlo a livelli "Qualitativi Storici".

Dalla risposta si evince che:

- ▶ La Struttura Complessa di Cardiologia del Presidio Ospedaliero Destra Secchia di Pieve di Coriano non è chiusa e, cosa molto significativa, codesta Direzione, nemmeno in futuro, ne prevede la chiusura, cercando di superare le problematiche organizzative dovute anche alla carenza di risorse umane;

▶ Circa la gestione della funzionalità del Reparto, sono in corso da diversi mesi significative azioni, volte a migliorare i tempi di attesa per servizi accumulati e non erogati in tempi Covid;

▶ Sono in fase di attivazione nuove linee gestionali per nuove capacità di crescita del Servizio con la messa in funzione di ulteriori Strutture Tecnologiche;

▶ Si prevede il potenziamento dei posti letto di Cardiologia anche tramite lo sviluppo di aree simili ed affini;

▶ L'Ospedale di Pieve di Coriano, per collocazione propria, si trova nelle condizioni di crescita per sviluppare le funzioni di Presidio Interregionale. (Questo Principio l'abbiamo sentito citare anche in

precedenti circostanze, l'ultima in ordine di tempo, nel 2018 in occasione del 21° anno di apertura dell'Ospedale).

Per il Gruppo Consiliare "La Svolta di Sermide e Felonica" sono importanti tutte quelle iniziative che, nei fatti, possano riportare il Reparto di Cardiologia suddetto nelle condizioni di garanzia massima per gli utenti. Speriamo ed attendiamo perciò con fiducia che vengano messe in atto, al più presto, le opportune azioni e i provvedimenti necessari affinché il Reparto Cardiologia ritorni ad essere di eccellenza, anche per una crescita di fiducia generale verso la struttura Ospedaliera Destra Secchia di Pieve di Coriano.

**Gruppo consiliare
"La Svolta di Sermide e Felonica"**

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova. L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.



RIPARTENZA IN TOTALE SICUREZZA



La società pallacanestro Baseka ha dato inizio alla nuova stagione sportiva 2020-2021, questa settimana: sono stati finalmente ripresi gli allenamenti per i settori minibasket e giovanile di Sermide. Nonostante le numerose difficoltà iniziali e l'interruzione forzata di febbraio che aveva lasciato atleti, istruttori, allenatori e dirigenti con l'amaro in bocca, la società è pronta per ripartire in sicurezza seguendo i protocolli sportivi emanati dalla Federazione Italiana Pallacanestro. La società, capitanata dal presidente Luca Dolfini, dopo l'interruzione dei campionati e la sospensione degli allenamenti di quest'inverno, non ha mai smesso di lavorare per delineare la stagione a venire. Seguendo le direttive provinciali e regionali e facendo fede ai protocolli emanati dalle federazioni sportive la società, si è informata ed adeguata per far sì che lo staff e gli atleti potessero ricominciare l'attività in tutta sicurezza e tranquillità. Già nei mesi di giugno e luglio alcune squadre del settore minibasket hanno avuto la possibilità, grazie alla collaborazione del Sindaco e di tutta l'Amministrazione del Comune di Sermide e Felonica, di ritrovarsi al campo del Maracanà per recuperare gli allenamenti persi durante il periodo di lockdown. Grande entusiasmo da parte delle famiglie ma soprattutto dei ragazzi che dopo lo stop forzato di 5 mesi sono ritornati su quel campo che tanto li appassionava ed emozionava.



Gli allenamenti estivi sono serviti da "valvola di sfogo" e preparazione per la nuova stagione, in particolar modo per i più piccoli, che hanno risentito maggiormente di questa situazione di fermo, i quali non vedevano l'ora di ritornare a giocare e sorridere insieme. Le due istruttrici, Cuoghi e Rognini, che hanno seguito i gruppi durante la pausa estiva vogliono calorosamente ringraziare i ragazzi e le loro famiglie per aver partecipato ed esserci impegnati affinché il tutto avvenisse nel migliore dei modi in sicurezza. Il settore minibasket di Sermide negli ultimi mesi ha portato a grandi risultati riguardo il numero degli iscritti: molti infatti sono i piccoli e giovani atleti che si avvicinano al mondo della pallacanestro. Le squadre che compongono il settore sono in totale 4 e coinvolgono bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni; queste sono seguite dalle istruttrici Rebecca Cuoghi e Ilenia Rognini che collaborano per i vari progetti e le varie iniziative della società da diversi anni. Entrambe seguono la squadra di Easy Basket che vede coinvolti i bambini delle annate 2014-2015-2016, questo gruppo fa parte di un progetto partito ad Ottobre 2019 con la finalità di fornire un servizio di motoria di base caratterizzata dall'avvicinamento al mondo di questo sport. La squadra degli Scoiattoli invece vede coinvolti i bambini delle

annate 2012-2013 ed è seguita da Rebecca Cuoghi che affianca la collega Ilenia Rognini nella gestione del gruppo degli Aquilotti formato dai bambini nati nel 2010-2011. La squadra degli Esordienti invece vede coinvolti i più grandi in particolare l'annata del 2009 ed è seguita da Ilenia Rognini che per il terzo anno consecutivo segue la squadra. La grande novità di questa nuova stagione riguarda il gruppo degli

under 14 che coinvolge le annate dei ragazzi nati negli anni 2006-2007-2008, la squadra giovanile è infatti allenata dal Coach Filippo De Vincenzi che ritorna a vestire i panni Baseka. Il Coach ricopre anche il ruolo di Responsabile ed organizzatore del Run&Jump Basketball camp che quest'anno, nonostante le numerose implicazioni, si è svolto in totale sicurezza sempre all'insegna dell'attività sportiva e del divertimento ed è giunto alla sua terza edizione. La categoria degli under 18 invece vede partecipati i ragazzi delle annate 2005-2004-2003 ed è seguita dal Coach Alberto Zenato che per il secondo anno collabora con la società. La società e i membri dello staff Baseka sono pronti e carichi per affrontare questa nuova stagione ormai già cominciata a metà settembre. Con la speranza che i ragazzi possano continuare ad allenarsi e a stare insieme per crescere come squadra ma anche come amici ricordiamo che le porte sono sempre aperte per tutti i piccoli e grandi nuovi atleti che vogliono approcciarsi al mondo della palla a spicchi. Vi aspettiamo numerosi nelle palestre di Sermide e Felonica e per maggiori informazioni non esitate a contattare gli allenatori che saranno ben lieti di accogliervi e farvi appassionare a questo sport.

IL SERMIDE PRONTO PER LA NUOVA AVVENTURA

Ritorno in prima categoria dopo 24 anni

Dopo quaranta giorni di preparazione e la disputa di alcune buone amichevoli con S.Felice, Ostiglia e Poggese i biancoblù sono pronti per affrontare una stagione impegnativa, sia dal punto vista agonistico che comportamentale, vista la situazione relativa al Covid 19.

Alessandro Reggiani, nuovo allenatore, dopo queste prime settimane si è dichiarato fiducioso, sottolineando di avere a disposizione un bel gruppo composto da bravi ragazzi che hanno lavorato fin ora con tanto impegno ed entusiasmo. Un ottimo segnale che fa ben sperare. Il presidente Gianni Massarenti ha affrontato durante l'estate anche la questione relativa alla

possibile collocazione del Sermide in un girone emiliano onde evitare trasferte lunghissime, ma il tentativo è andato ad infrangersi contro le disposizioni dei Comitati della FIGC. "Dispiace che si verifichino queste bocciature, - ha dichiarato - occorre pensare che per fare la Prima categoria una società come la nostra è costretta a spendere oltre 6000 euro di sole trasferte. Due anni fa e nel 2019 avevo prospettato la gravità del problema al Comitato regionale lombardo, ma la sola operazione effettuata era stata quella di sgravare di circa 1000 euro le nostre spese, una mossa che non basta a risolvere il problema".

In ogni caso, tra disposizioni anti covid, trasferte infinite



9 FEBBR.2020 SERMIDE CASTELLUCCHIO - ULTIMA GARA CASALINGA DELLO SCORSO CAMPIONATO PRIMA DELLA SOSPENSIONE

da affrontare, protocolli da rispettare, finalmente, dopo 24 anni il gran giorno è arrivato: domenica 27 settembre, con inizio alle ore 15.30, è partita la

stagione calcistica ed il Sermide ha debuttato nel campionato di 1ª categoria, giocando in trasferta a Castenedolo.

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

IL CALENDARIO DEL GIRONE DI ANDATA

27/09/20	Castenedolese - Sermide
04/10/20	Sermide - Pralboino
11/10/20	Curtatone - Sermide
18/10/20	Sermide - Verolese
25/10/20	Gonzaga - Sermide
01/11/20	Sermide - Nuova AC San Paolo
08/11/20	Sermide - Virtus Manerbio
15/11/20	Real Leno - Sermide
22/11/20	Sermide - Serenissima
29/11/20	Torrazzo Malagnino - Sermide
06/12/20	Sermide - Marmirolo
08/12/20	Dellese - Sermide
13/12/20	Suzzara - Sermide
20/12/20	Sermide - Psg
10/01/21	Sermide - Porto

SI RIPARTE ALLA GRANDE

Il lavoro estivo permette di tornare a gareggiare e di ripartire con i corsi

Eccoci qua, siamo come ogni anno alla riapertura dei corsi. Quest'anno dopo un lungo periodo di inattività dovuta al Covid, non vediamo l'ora di ritrovare i nostri ginnasti e le loro famiglie. In realtà la società era già ripartita il 15 giugno, come da DPCM, con la sezione agonistica e la sezione gare. Abbiamo lavorato ininterrottamente per tutta estate, prima al Palazzetto dello Sport e poi presso la Palestra Comunale, visto i lavori di rinnovamento in corso alla struttura di via Einaudi. Lavoro estivo che ci permetterà ad ottobre di tornare in campo gara Nazionale con le allieve dagli 8 ai 12 anni che affronteranno la fase di qualifica e finale della loro categoria. La ripartenza di giugno avvenuta, secondo i regolamenti e le normative anti-Covid dettate dalla Federazione di ginnastica in accordo con il Governo, ha permesso a noi di Antares di far pratica, dotandoci di tutti gli strumenti necessari per permettere l'esecuzione dell'attività in un luogo

protetto e igienizzato. Così, dopo un'estate passata seguendo queste nuove disposizioni, possiamo dire di essere pronti a ripartire con i corsi. Corsi che saranno però a numero chiuso per permettere il distanziamento e la protezione necessaria. Vi invitiamo a consultare i nostri Social Facebook e Instagram, ASD Antares Ginnastica Sermide, dove ci sono tutte le informazioni per le iscrizioni. Ricordiamo inoltre che i lavori presso il Palazzetto dello Sport dovrebbero terminare verso la metà di ottobre per cui le prime settimane di lezione si svolgeranno presso la Palestra Comunale e che gli orari e i giorni, una volta rientrati nella struttura principale, subiranno delle leggere variazioni. Qualora abbiate domande da porci non esitate a contattarci, siamo a vostra disposizione. Pensiamo che al momento, la cosa più bella per tutti, sia poter tornare a fare quello che ci piace, fare attività sportiva divertendoci e in sicurezza. Un ritorno alla normalità che è importante

a.s.d. ANTARES GINNASTICA SERMIDE
organizza corsi di ginnastica artistica

Educazione motoria di base
MOTORIA DI BASE 1 (2015/2017) martedì e giovedì 16:30-17:30 MAX 15 ISCRITTI
MOTORIA DI BASE 2 (2015) martedì e giovedì 18:00-19:00 MAX 15 ISCRITTI

Ginnastica artistica femminile
UNDER 11 (2010/2014) mercoledì e venerdì 16:30-18:00 MAX 20 ISCRITTI
2° turno 18:30-19:30 MAX 20 ISCRITTI
UNDER 14 (2007/2009) martedì e venerdì 19:00-21:00 MAX 25 ISCRITTI
OVER 14 (2006 e antecedenti) lunedì e giovedì 19:00-21:00 MAX 25 ISCRITTI

Ginnastica artistica maschile
Nati dal 2014 e antecedenti martedì e giovedì 16:30-18:00 MAX 15 ISCRITTI

PRENOTATI!!!!
INIZIO CORSI LUNEDÌ 28

★ per i CORSI DI GINNASTICA ARTISTICA presso la palestra comunale di Sermide (via N. Sauro)
LE PRIME 4 LEZIONI DI PROVA SONO GRATUITE

A.S.D. Antares Ginnastica Sermide

per noi e per i nostri figli. Cogliamo l'occasione per ringraziare la municipalità di Sermide e Felonica che ci ha aiutato a trovare una nuova collocazione

per l'estate e ringraziamo la Polisportiva e i gruppi sportivi associati che ci hanno permesso di lavorare all'interno della struttura Comunale.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE
Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

di **anna elena zibordi**

Prossimamente...

Ottobre che sta arrivando è importante, carico di aspettative e di sorprese. Finalmente, dopo molti mesi vissuti come in un limbo, chiusi nelle nostre case, stiamo concretamente progettando di rivederci, di condividere qualche pomeriggio con voi, di ritornare insomma alla normalità di cui abbiamo davvero bisogno. Mai come quest'anno sarà un piacere rivedersi, riallacciare i nostri rapporti, ricominciare i nostri progetti sospesi, e dimenticare la solitudine di interminabili giornate che ha sottratto la voglia di socializzare. Rispettosi delle regole e attenti all'organizzazione siamo pronti per ripartire. Una data precisa non è ancora stata definita, ma vi possiamo anticipare che Daniela Raimondi, nostra conterranea, autrice del

bestseller di fine estate La Casa Sull'Argine, sarà nostra ospite. Inglese d'adozione, mantovana per nascita, qualche anno fa con grande piacere, fu parte della giuria del premio Stagionalia. Oggi ritorna con il suo primo successo letterario, la saga familiare della famiglia Casadio di Stellata, che a partire dalla sua uscita nelle librerie il 24 agosto, ha scalato la classifica delle vendite, giungendo al 3° posto assoluto, e mettendo d'accordo pubblico e critica. Ma non sarà solo questo, arriverci dunque alla fine del mese!



**Un ristorante per ogni occasione:
cerimonie, banchetti, feste
pranzi e cene di lavoro**

Specialità di pesce 

**Sermide, via Indipendenza 70
tel 351 6520480**

RSA APERTA

a sostegno delle famiglie

Asostegno delle famiglie che vivono particolari situazioni di fragilità per la presenza di persone affette da demenza certificata, o di età pari o superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza, la Fondazione fornisce interventi di natura sociosanitaria, con l'obiettivo di favorire la permanenza a domicilio e valorizzare il ruolo che la famiglia svolge nella cura e nell'accudimento dei propri componenti.

In particolare vengono effettuate attività di:

- ▶ **stimolazione cognitiva**
- ▶ **addestramento alla famiglia/utente al mantenimento delle capacità motorie e all'utilizzo di ausili**

▶ **supporto al familiare nell'espletamento delle pratiche assistenziali**

Il servizio può essere offerto sia all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali Casa Solaris e Casa Canossa che al domicilio.

Le prestazioni sono gratuite per coloro che possiedono i requisiti di accesso alla Misura RSA Aperta promossa da Regione Lombardia.

Per informazioni e per la presentazione della domanda di accesso, gli interessati possono rivolgersi, oltre che al proprio medico curante, direttamente alla **segreteria della Fondazione oppure telefonando al numero 340/4225039**



**Fondazione
SaluteVita**
Servizi alla persona. Onlus

RSA APERTA



A **sostegno delle famiglie** che vivono **particolari situazioni di fragilità** per la presenza di persone affette da demenza certificata o di età superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza. **Prestazioni gratuite per chi possiede i requisiti**

AUTO D'EPOCA ALLA CUCARACHA

WROOMMM
---- ROOAAAR,
non bastano i suoni onomatopeici del Futurismo per descrivere lo spettacolo delle auto storiche esposte sul campo sportivo del CRC Caposotto. Domenica 6 settembre, durante la manifestazione "La Cucaracha in festa", una cinquantina di auto d'epoca sono convogliate della mitica "Osteria" per poter gustare le ormai famose prelibatezze del nostro circolo. L'organizzazione dell'evento a cura del Moto Club Spidy di Mirandola, ormai da qualche anno nostro affezionato ospite, ha radunato varie tipologie di auto prodotte dagli anni 40 fino agli anni 70, uno spettacolo per gli occhi degli amanti di auto storiche e non. Il pubblico giovanile, "navigando e cliccando" tra



le varie Signore Gomme, è rimasto affascinato dalle grandi auto in stile inglese (Morgan, JBA) e dalle piccole italiane per le loro dimensioni (500 e Bianchina) chiedendo a noi "vecchietti" com'era possibile che 4 persone riuscissero a stare in così poco spazio, con il sorriso tra le labbra abbiamo risposto che per noi era come avere un'astronave tra le mani e lo spazio non aveva limiti, a conferma di ciò durante una delle prime manifestazioni di Giochi Di Fine Estate che si svolsero a Caposotto tra la fine degli anni 70 e metà degli anni 80, in una 500 entrarono ben 19 persone, non si sa come

ma riuscirono ad uscire tutte quante. Ma torniamo sulla Terra, come al solito il connubio Risotto & Pistoni ha avuto il suo culmine a tavola, 85 appassionati hanno spento le loro auto e si sono rimboccati le maniche cambiando gli attrezzi di lavoro, forchetta e coltello al posto di chiave e cacciavite, "ungendosi" con gusto la bocca a suon di risotto, lasagne, arrosto con "dulcis in fundo" la mitica zuppa inglese, tutte queste prelibatezze preparate dal fantastico staff dell'Osteria La Cucaracha, al quale è sempre d'obbligo lanciare un applauso. Alla prossima quindi, vi aspettiamo nel 2021 con simpatia e i fornelli sempre accesi.



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

DIAMO VITA ALLA SPERANZA

Sabato sera 22 agosto si è svolta la 9^a edizione di "Diamo vita alla speranza" nel parco Nautica di Sermide. La ormai conosciuta festa della birra a scopo benefico di Mantova AIL, associazione italiana per la lotta alle Leucemie, Linfomi e Mieloma, si è tramutata in un vero successo consacrato dai molti avventori del nostro paese e zone limitrofe. La serata ha cominciato subito a prendere forma con un'apertura di chitarra, da pelle d'oca, del nostro chitarrista di casa Enrico Zapparoli (MODA) facendo subito intuire che stava iniziando un grande show musicale. Si sono susseguiti ed affiancati Gio' De Luigi (Tricarico), Demis Maritan (Alinere), Michele Mud Negrini (MUD) e Simone Boldrini (The Jack). Tre ore di musica coinvolgente che ha fatto rimanere incollato alle sedie tutti i partecipanti fra applausi ed emozioni. Si percepiva che le quasi 600

persone accolte nell'area, perfettamente delimitata e in totale sicurezza per l'emergenza Covid, hanno dato il vero senso e il giusto peso a questa manifestazione culinaria e musicale. Posso dire di avere visto il nostro paese unito e solidale di fronte a tanta organizzazione. Un doveroso grazie va all'amministrazione comunale in particolar modo al nostro primo cittadino Mirco Bortesi, sempre in prima linea a sostenere ed invogliare tutto ciò che è positivo, la Pro Loco, la Nautica, la Polisportiva Sermide, lo staff di quasi 40 persone, gli sponsor di imprese locali e tutta la security che ha fatto in modo che tutto andasse per il meglio. Tutti i preparativi sono stati molto faticosi dal punto di vista della sicurezza per poter offrire una serata degna della location e dei nostri paesani, ma è proprio qui, quando pensi di non farcela e che tutto



**Alla 9^a Edizione di
"DIAMO VITA ALLA SPERANZA"
con il ricavato interamente devoluto all'AIL
(Associazione Italiana contro le leucemie - linfomi
e mielomi), non potevano mancare gli Stand
informativi di Avis e Aido Sermide per contribuire
al messaggio importante del DONARE. Un
ringraziamento particolare a tutti i volontari che
hanno reso possibile questa benefica iniziativa.**

sia estremamente difficile e complicato, che ci si reinventa e ci si riscopre le persone che siamo, sempre pronti a tenere alto il valore della nostra comunità e donare, non solo denaro,

ma anche un sorriso per farci sentire più vicini in questi difficili periodi. L'ho detto sul palco presentando la serata e qui lo ribadisco. La felicità altrui e anche la felicità nostra.



Briciole dalla tavola della Parola di Dio

CRISTO È IL SACRAMENTO

Dalla lettera di san Paolo ai Romani (dal capitolo 8):

«Tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo. Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore».

In questa pagina ci ritroviamo letteralmente di fronte ad alcune briciole, alcuni versetti sparsi del capitolo 8 della lettera di san Paolo ai cristiani di Roma. In queste righe appare evidente che Cristo è al centro

della bellezza di una vita umana vissuta con Dio, attraversando in profondità tutte le pieghe del tessuto quotidiano, nella certezza di sentirsi amati, anche quanto attraversiamo i momenti ardui sintetizzati in quell'elenco: tribolazioni, angosce, persecuzioni, fame, nudità, pericoli, spade. Ciascuno di noi potrebbe riempire di minuti, ore e giorni vissuti ed espressi in ognuna di quelle parole. E di come sia stato indispensabile sentirsi amati per poter intravedere una luce in quegli interminabili vissuti. Per san Paolo l'incontro con Cristo sulla strada di Damasco ha letteralmente rivoluzionato la sua vita. Prima della conversione, non era stato un uomo lontano da Dio e dalla sua Legge. Al contrario, era un osservante, con una osservanza fedele fino al fanatismo, tanto da perseguitare le prime comunità di cristiani. Nella luce dell'incontro con Cristo capi, però, che fino a quel momento aveva cercato di costruire se stesso, la sua propria giustizia, e era vissuto solo per se stesso. Capi che un nuovo orientamento della sua

vita era assolutamente necessario; orientamento espresso nelle sue parole: «Questa vita che io vivo nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me». Paolo, quindi, non vive più per sé, per la sua propria giustizia. Vive di Cristo e con Cristo: dando se stesso.

L'amore di Dio discende e ci raggiunge in Cristo e la nostra risposta amorevole arriva a Dio attraverso Cristo. Questa esperienza, gli esperti, la definiscono con l'espressione: "Cristo è il sacramento": la perenne possibilità di incontro far Dio e l'uomo. Questo amore in Cristo noi contempliamo nelle nostre chiese in queste settimane nelle quali i nostri bambini vengono battezzati, i nostri ragazzi si cibano di Gesù Eucaristia o sono confermati nel dono dello Spirito. Perché non dimentichiamo che ciascuno di noi, come rappresentato nel dipinto di Rogier van der Weyden, è come la navata che contiene la croce di Cristo, il nostro cuore è ricco dell'amore di Dio in Cristo, e batte e ci rende vivi sempre, nella gioia e nel dolore.

TRITTICO DEI SETTE SACRAMENTI

realizzato intorno al 1445-1450, conservato nel Museo di Anversa in Belgio. Il pannello centrale è del pittore fiammingo **Rogier van der Weyden** e raffigura la scena della Crocifissione, inserita in una chiesa; in fondo alla navata il sacramento dell'Eucaristia

Le altre parti del dipinto sono state eseguite dalla sua bottega. Nel pannello a sinistra ci sono il Battesimo la Cresima e la Confessione; a destra l'ordine sacerdotale, il matrimonio e l'unzione degli infermi.



SIETE I BENVENUTI

27 settembre: giornata mondiale migranti e rifugiati

Samuel, Eden con i piccoli Yoel e Marco sono i componenti della famiglia eritrea accolta nella Parrocchia di Carbonara di Po e sostenuti dall'aiuto di un gruppo di volontari, insieme alla Caritas di Unità Pastorale "La Rivera del Po". Sono arrivati come rifugiati politici attraverso i Corridoi Umanitari, la risposta della Chiesa ad una immigrazione incontrollata. Perseguitati nella loro terra d'origine fuggono dalla tirannia, dalla guerra, dalla povertà e da un futuro senza prospettive. Accogliere in questi quasi tre anni ha significato affrontare tante situazioni; alcune molto impegnative, altre meno, ma sempre fonte di grande ricchezza. Dopo la prima fase dell'accoglienza abbiamo dovuto risolvere problemi di natura burocratica, sanitaria e di alfabetizzazione, non perdendo mai

"La speranza è la spinta a "condividere il viaggio", perché il viaggio si fa in due: quelli che vengono nella nostra terra, e noi che andiamo verso il loro cuore, per capirli, per capire la loro cultura, la loro lingua. E' un viaggio a due, ma senza speranza qual viaggio non si può fare."

Papa Francesco

di vista l'obiettivo di agevolare il loro inserimento e la loro autonomia, attraverso la loro capacità di collaborazione. In questi anni, mentre

i genitori seguivano dei corsi per imparare la lingua italiana ed integrarsi nella nostra realtà, Yoel ha iniziato a frequentare la scuola materna. Samuel, dopo aver portato a termine alcuni lavori saltuari, attualmente ha trovato occupazione come bracciante agricolo e contribuisce all'indipendenza economica della famiglia. Dagli incontri e dallo stare insieme abbiamo capito il loro desiderio di rimanere nella nostra comunità, la speranza di ricongiungersi con gli altri figli attualmente in Etiopia, di trovare un'occupazione più stabile e una casa più adatta alla loro famiglia. Nonostante le difficoltà, il gruppo ha sempre trovato nei loro sorrisi e nella loro generosità, la gioia, la forza e le motivazioni per andare avanti insieme.

I componenti del Gruppo accoglienza parrocchia di Carbonara di Po

Parrocchia di Revere

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE
ORE 21 - CHIESA DI SERMIDE
VEGLIA DI PREGHIERA
IN PREPARAZIONE ALL'ORDINAZIONE PRESBITERALE

DOMENICA 20 SETTEMBRE ORE 17,30
BASILICA DI SANT'ANDREA - MANTOVA
ORDINAZIONE PRESBITERALE
di DON MICHAEL COTTICA e DON MATTEO SISTI

PRIME MESSE e SALUTO ALLE COMUNITÀ

SABATO 26 SETTEMBRE
ORE 10 - CHIESA DI SERMIDE - PRIMA MESSA

DOMENICA 27 SETTEMBRE
ORE 9,30 - CHIESA DI FELONICA
ORE 11 - CHIESA DI MOGLIA
ORE 17,30 - PIAZZA CASTELLO (REVERE) - PRIMA MESSA

SABATO 3 OTTOBRE
ORE 18 - QUATRELLE

DOMENICA 4 OTTOBRE
ORE 9 - CHIESA DI BORGOFRANCO
ORE 11 - CIRCOLO AUSSER (CARBONARA)

SABATO 10 OTTOBRE
ORE 18 - CHIESA DI SANTA CROCE

DOMENICA 11 OTTOBRE
ORE 9 - CHIESA DI MALCANTONE

SABATO 17 OTTOBRE
ORE 18 - CHIESA DI RONIZZO



Foto Rampionesi

**Ordinazione presbiterale
di don Michael Cottica
in Sant'Andrea a Mantova
il 20 settembre**

di **anna elena zibordi**, foto di **davide rampionesi**

MASTER OF GRILL 2020

Dopo la nebbia fitta che ha pesantemente avvolto la primavera, e che ha impedito ogni tipo di relazione, lasciandoci isolati nelle nostre tane, ecco che finalmente, piano piano, la foschia si dirada e sul finire della stagione bella, ci stiamo riappropriando della nostra vita. Con molta attenzione all'organizzazione, nel totale rispetto delle regole covid, l'oratorio di Sermide Casa del Giovane, ha proposto, sabato 5 settembre, a partire dalle 18.30, la sesta edizione di uno degli eventi divenuti fiore all'occhiello del Gruppo Giovani: il Master of Grill che si è svolto negli ampi spazi adiacenti. Una sfida tra grigliatori che ogni anno scaldano le loro griglie e propongono appetitosi piatti: per questa edizione la giuria ha scelto la costata Rib Roast, e decretato vincitori Fabio Talassi e Davide Guidorzi, che in coppia hanno



proposto un piatto succulento. Ma la cosa che ha decretato il successo straordinario di questa edizione è stato il desiderio di ritrovarsi, di

rivedersi, di fare comunità. Lo spirito familiare che da sempre caratterizza questa manifestazione ha spinto moltissime persone ad aderire all'iniziativa che decreta sì il miglior grigliatore dell'anno, ma che in questa occasione ha avuto specialmente il sapore della normalità che per molto tempo ci è mancata, e che è divenuta straordinarietà. Non solo famiglie, non solo ragazzi, ma tutte le fasce d'età si sono riunite in una tiepida serata di inizio settembre, tutti accomunati dal piacere di riscoprire l'oratorio. La gentilezza e la disponibilità di questi ragazzi è stata premiata, la cosa bella è stata la soddisfazione di essere riusciti ad organizzare una cena di tali proporzioni, ed altrettanto bello è stato vedere i volti stanchi ma felici di tutti i volontari e partecipanti alla gara.



CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

SOCCORSO STRADALE

VEETURE DI CORTESIA

Noleggio vetture, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli

KONGA: TOELETTATURA E PET SHOP

**apre al centro Arcobaleno di Sermide
un nuovo negozio, la titolare Debora ci illustra
le caratteristiche e le promozioni**

Perché hai deciso di aprire un negozio che tratta articoli per animali e offre servizi di toelettatura proprio nel Comune di Sermide e Felonica?

Ho cercato di conciliare la passione per gli animali al desiderio di aprire un'attività in proprio. La scelta di aprire a Sermide e Felonica è nata non solo dalla necessità di lavorare vicino casa, ma anche dalla volontà di creare un po' di movimento in più a questa piccola ma bella cittadina. Comunque, lavorare con gli animali è meraviglioso: basta un loro sguardo per capire che trasmette cose che gli umani non possono nemmeno immaginare, e tutto questo per quanto mi riguarda è impagabile.

Quali sono i servizi che offri?

Al momento il negozio tratta articoli per tutti gli animali domestici, con mangimi e

accessori. All'interno è stata installata una zona adibita alla toelettatura degli stessi. Il servizio include bagni medicati sotto prescrizione veterinaria, pulizia completa (anche dentale) e tosatura. Al più presto saranno disponibili per la vendita anche piccoli animali: conigli, criceti, furetti e porcellini d'India. Con un po' di coraggio, stiamo (io e mio marito) procedendo anche alla vendita di piccoli insetti per chi ama e possiede rettili.

Quali sono i prodotti di punta del tuo settore?

Tratto prodotti di quasi tutti i generi: alimenti specifici e generici, guinzaglieria, cuccette, gabbie, linea veterinaria non farmaceutica, integratori alimentari specifici... diciamo che lo scopo è quello di poter fornire al cliente prodotti dalla A alla Z.



Al momento ci sono promozioni interessanti per lanciare questo nuovo spazio?

Al momento ritagliando la nostra pubblicità qui sotto

è possibile avere il 15% di sconto, sia sulla toelettatura che sugli accessori. Se tutto andrà secondo i piani ogni mese ci sarà un'occasione ed una promozione diversa.




Konga
by Fresh Dog

**TOELETTATURA
E PET SHOP**

**15%
sconto** *nel mese di ottobre
su toelettatura
e accessori*

CENTRO COMMERCIALE ARCOBALENO
Via Cipressi 1 - Sermide e Felonica - tel. 340 2462241

UN OTTOBRE RICCO DI EVENTI

Tutti gli eventi sono organizzati dalle due Pro Loco e dalle associazioni del territorio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Domenica 4 ottobre si parte con la **MOTOCALCATA ENDURANDO NELLA VALLE DEL TARTUFO** che, giunta alla quinta edizione, richiama numerosi appassionati di enduro per un percorso non competitivo nelle golene e sulla spiaggia di Carbonarola.

Nell'ambito dei progetti dell'associazione **TRIFULIN MANTUAN**, sabato 10 ottobre presso il **TRU. MU.** si svolgerà una **SERATA CON DEGUSTAZIONE** di prodotti tipici e vini locali per poi proseguire nei giorni successivi con un **CORSO DI SCRIMINAZIONE OLFATTIVA**.

Nello stesso weekend apre i battenti la **SAGRA PAESANA DI BONIZZO**: per tutto il fine settimana presso il Mulino Preti si potranno ammirare i lavori dei pittori bonizzesi alla mostra "I Pittori del Po" e al Circolo Ricreativo i soci degusteranno piatti al tartufo; domenica 11 presso il **TRU. MU.** per i più piccoli ci sarà il laboratorio creativo "Un soffio di vento". Ripartono inoltre gli ormai collaudati **CORSO DI DANZA** per ragazze/i e **GIOCO-DANZA** per i più piccoli e la seconda edizione del **CORSO DI RECITAZIONE** tenuto da Selene De Rosa.

Tante iniziative che mostrano ancora una volta la vivacità del nostro territorio, che non è solo feste del tartufo ma anche tanto altro.

SAGRA PAESANA DI BONIZZO
10 - 11 Ottobre 2020

DOMENICA 11

- ore 15:00 → "Un Soffio di Vento" Laboratorio creativo per bambini presso parco del Trumu
- ore 17:00 → "Preghiera dedicata alla Madonna del Rosario" Chiesa di Bonizzo

SABATO 10 e DOMENICA 11

- "I Pittori del Po" Esposizione quadri di pittori bonizzesi presso Mulino Preti
sabato 20.09-21.09 domenica 1.10-12.00/13.00-21.00
- Presso il Circolo Bonizzese Cena e pranzo a base di Tartufo per i soci

ATTIVITÀ SVOLTA NEL PIENO RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTI- COVID

ARE YOU READY?

ACS
ASSOCIAZIONE CULTURALE SCIENZE E SPORT

DI UNA DANZA E AFFINI

CORSI di DANZA

MODERN | JAZZ | FUNNY | HIP HOP

Ripartiamo in tema DANZIAMO

LEZIONE DI PROVA GRATUITA

RIUNIONE E ISCRIZIONI A BORGOCARBONARA GIOVEDÌ 24.09.2020 ORE 18.00 PRESSO "IL CHIOSCHETTO" (PIAZZA I MAGGIO)

ATTIVITÀ SVOLTA NEL PIENO RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTI- COVID

INFO MAX 3492207883 NICOLE 3204611388
SCUOLA ABILITATA AL RILASCIO CREDITI SCOLASTICI

di **silvia accorsi**

RINVIATA TUBERFOOD



SERATA INAUGURALE EDIZIONE 2019

L’arrivederci al 2021 della Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po
 Una risoluzione sofferta eppure condivisa quella della Pro Loco di Borgofranco sul Po che annuncia il rinvio della tradizionale Tuberfood – Fiera Nazionale del Tartufo Bianco. L’evento sarebbe stato di scena durante la prossima stagione autunnale, nei fin settimana dal 4 al 21 ottobre, ma l’emergenza del Coronavirus ha presentato un momento di riflessione sulla effettiva opportunità di procedere nell’organizzazione. “È stata una decisione che non avremmo voluto prendere” spiegano dalla pro Loco di Borgofranco sul Po, “Per il nostro paese è forse il periodo più bello dell’anno, quello in cui l’intera comunità con i suoi volontari si attiva per offrire il nostro pregiato tartufo bianco e tanti momenti di intrattenimento. Ma proprio per salvaguardare le persone che ogni anno danno il loro prezioso contributo e naturalmente per i sempre numerosi visitatori dello stand gastronomico, abbiamo scelto di rinviare tutto al 2021”. Attualmente fiere e sagre non sono vietate da alcun decreto ministeriale, ma come si sa occorre mettere in atto delle strette normative di sicurezza per la salute; se durante il periodo estivo appare più semplice favorire il distanziamento tra i convitati, chi sfrutta strutture al coperto, come la Fiera Nazionale, si trova nella maggiore difficoltà di fronte ad esempio alla garanzia di mantenere i locali nel giusto grado di areazione.
 La Pro Loco di Borgofranco sul Po in ogni caso continua a sostenere le altre iniziative correlate alla promozione del territorio, come il proseguimento della collaborazione con l’Associazione dei Trifulin Mantuan, con il Tru.Mu – Museo del Tartufo... e non ultima quella con il Gran Premio Nuvolari che è svolta, con tappa a Borgofranco, domenica 20 settembre.
 “Abbiamo appena celebrato i 25 anni della nostra splendida manifestazione: torneremo il prossimo anno con il rinnovato vigore necessario a proseguire l’esperienza della storica Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po”.

NUOVI ACQUISTI IN BIBLIOTECA A FELONICA!

*"C'è nell'ultimo boccone di calma,
nella scolatura dei giorni
una felicità perfetta:
ancora una settimana di sole
un bagno, un giro scalzo in bicicletta,
l'altalena in piedi -
la scuola è dietro l'angolo
ma ancora non la vedi.
Nell'aria trasparente una luce d'oro:
l'inizio di settembre è zucchero
nel fondo del bicchiere,
dell'estate l'ultimo tesoro."*

Citando una poesia contenuta in **Poesie del giorno, di ogni cosa intorno** di Vecchini Silvia e Marcolin Marina, ci incontriamo di nuovo, avvicinandoci all'autunno, e lasciandoci alle spalle un lungo periodo difficile, che ancora non si è concluso, ma che cerchiamo al meglio di gestire. Tutti insieme ce la faremo. Anche in biblioteca le regole ci sono, si accede sempre con mascherina e distanziati, ma la biblioteca vi è vicina sempre, anche se lontani.

In questo autunno, sono disponibili al prestito nuovi acquisti. Tutti i generi dalla Narrativa alla Saggistica, oltre ad una particolare attenzione anche ai bambini e ragazzi, che sempre più vorremmo presenti in biblioteca. Acquistati per i ragazzi vi sono i titoli: **Senza batter ciglio** di Andrea Ferrari è una narrazione di amicizia, coraggio e crescita, raccontata in prima persona dalla protagonista con umorismo e leggerezza. **Impara a volare** di Erin Entrada Kelly, è una storia sulla



difficoltà ma anche la meraviglia di imparare a conoscersi e riconoscersi. Astrid Lindgren, autrice per ragazzi più amata di sempre (fra i quali Pippi Calzelunghe), con il romanzo epistolare **Le confidenze di Britt-Mari**, narra le vicende di Britt-Mari ragazza di quindici anni, che con la vecchia macchina da scrivere di sua madre, compone lunghe lettere per la sua corrispondente di Stoccolma, Kajsa, raccontandole di sé e della sua singolare famiglia, mentre l'autunno diventa un inverno che sboccherà nella primavera. **Lucilla** di Annet Schaap racconta una fiaba per ragazzi, in cui convivono pirati, sirene e artisti bizzarri. Una storia in cui si lotta con coraggio in nome dell'amicizia, per

la libertà e il diritto a essere diversi. Judy Blume in **Quando le balene** continua a descrivere "la verità" senza veli. Un ritratto accurato e divertente di come (nel bene e nel male) i ragazzi si relazionano tra loro, riflessione sincera su cosa significa diventare grandi. Infine un caro ricordo a Luis Sepúlveda, tristemente scomparso, che nella sua **Storia di una balena bianca raccontata a lei stessa**, narra una favola, per bambini e adulti, che celebra il mito intramontabile della balena bianca, senza dimenticare il suo continuo impegno politico e per la difesa dell'ambiente. Fra i titoli acquistati per gli adulti, vi sono anche gli autori presentati al Festaletteratura di quest'anno.



www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sarmide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

Iniziamo da **Freema's California** di John Freeman, che utilizza più voci, per raccontare, dal saggio all'articolo di giornale alla poesia, la bellezza e la complessità del nostro pianeta. Invece Katherine Rundell in **Perché leggere libri per ragazzi anche se sei vecchio e saggio**, ci insegna che leggere libri per ragazzi da adulti non è regredire, non è tornare indietro, al contrario se li abbandoniamo del tutto "lo facciamo a nostro rischio e pericolo, perché rinunciamo a uno scrigno di meraviglie che, guardate con occhi adulti, possiedono una magia completamente nuova." Infine in **Che cosa vediamo quando leggiamo** Peter Mendelsund ci racconta, attraverso un'appassionante conversazione illustrata, quello che succede nella nostra immaginazione di lettori, alla scoperta di cosa vediamo quando leggiamo.

Presenti anche alcuni particolari titoli, che donano voce alle donne ed alle realtà in cui vivono. In **Brevemente risplendiamo sulla terra** Ocean Vuong ricostruisce, in questo romanzo d'esordio, in una lettera alla madre, la storia della sua famiglia, segnata dalla guerra del Vietnam e dall'emigrazione negli Stati Uniti. Ali Béchœur ne **Il paradiso delle donne** ci racconta di una Tunisia multi-etnica e multireligiosa infiammata dalla lotta per l'indipendenza, di Parigi e la cultura francese, quella dei grandi poeti ed infine della letteratura, come unica possibilità di conoscere davvero sé stessi e combattere il crudele scorrere del tempo. Nava Ebrahimi attraverso **Sedici parole**, una per ogni capitolo del romanzo, ci conduce in un viaggio magico e poetico nel cuore dell'Iran, Paese pieno di silenzi ed enigmi. Dall'infanzia all'età adulta, racconta un mondo di donne forti, misericordiose e talvolta crudeli, di uomini e sogni, di sconfitte e dignità, di fughe e amori nascosti. **Giorni e notti fatti di piccole cose** di Tishani Doshi è la storia di una donna, colta in un momento di trasformazione, e dei sacrifici che è costretta a compiere, tutto sullo sfondo di un'India autentica, poco

raccontata in letteratura. Altra storia al femminile, narrata in **L'ottava vita (per Brilka)** di Nino Haratischwili, in cui sette donne in un secolo di storia, sono alla ricerca del proprio posto nel mondo. Le discendenti del famoso fabbricante di cioccolato, donano vita ad una saga familiare avventurosa e tragica, romantica e crudele, in cui sarà dolcissimo perdersi, e ritrovarsi.

Fra gli autori italiani invece possiamo notare Sarah Savioli ne **Gli Insospettabili**, che con una scrittura fresca e piena di brio, dà vita a una delle investigatrici più insolite, divertenti e stralunate della commedia gialla nostrana e Simona Tanzini che in **Conosci l'estate?** esamina il tema della colpa e dell'innocenza, in cui dietro la vicenda gialla vi è il ritratto commovente di una donna fra tristezza e divertimento, malinconia ed entusiasmo, dolore e godimento. Altro giallo anche per Alessandra Carnevali ne **Il mistero del cadavere nella valigia. Uno strano caso per il commissario Calligaris**, in cui sensibilità, intuizione psicologica e profonda umanità permettono alla protagonista di risolvere i casi. L'autrice ha saputo rendere veri e credibili i suoi personaggi in un giallo leggero, ma intrigante.

Infine anche autori noti al grande pubblico, per i loro amati best sellers con nuove avvincenti trame: Stephen King **Se scorre il sangue**, John Grisham **L'ultima storia**, Margaret Atwood **Tornare a galla**, Anne Tyler **Un ragazzo sulla soglia** e non poteva mancare anche l'autobiografia di Woody Allen in **A proposito di niente**.

In questo articolo ho elencato solo alcuni dei nuovi acquisti che potrete trovare alla Biblioteca di Felonica. Ma sicuramente avrete la possibilità di perdervi in un mondo di innumerevoli proposte, presenti fra i nuovi acquisti, oltre all'enorme bagaglio che la Biblioteca offre sia per i più piccoli sia per gli adulti.

E' comunque sempre possibile prenotare i libri anche dal catalogo delle biblioteche mantovane on line www.biblioteche.mn.it.

♦ di franco orsatti



Pro Loco La grande stagione del tiròt

Chiusura col botto per la Pro Loco felonichese del presidente Giorgio Lanzoni ed i numerosi volontari protagonisti della produzione del Tiròt 2020, la "strafamosa" schiacciata locale a base di farina e cipolla dorata dal sapore agrodolce la quale, unita ad altri ingredienti rende appetitosa la sua degustazione. Da ogni luogo sono arrivati a Felonica per degustare e per asportare il Tiròt appena sfornato.

Le cipolle vengono sbucciate a mano da un gruppo di donne e uomini presenti nello stand del parco scuola ogni domenica mattina, poi segue il taglio delle stesse cipolle a fette sottili e poi il via con l'impasto e la lievitazione quindi l'infornata e la sfornata per la consumazione del prelibato prodotto di alta fattura tanto amato dai buongustai. Da inizio luglio pur con un mese di ritardo causa virus fino al domenica 13 settembre, tutti i volontari si sono impegnati fino a sera per soddisfare le esigenze dei tanti avventori.

Alle domeniche ha fatto seguito anche la pregevole performance della sagra di Ferragosto con una speciale produzione di cinque giorni ininterrotti.

In primavera si temeva di non riuscire a realizzare in pieno la stagione causa virus ma, pur nel rispetto delle disposizioni sanitarie e con tutte le autorizzazioni previste, si è materializzata una grande stagione culinaria (l'abbuffata del Tiròt) che premia la volontà e credibilità operativa dei cuochi e tutti gli operatori della Pro Loco.

"Il cielo è di un nero d'inchiostro. Non si intravede nemmeno un bagliore all'orizzonte. Eppure abbiamo sentito tutti quel tuono tremendo!" "Ma no, si sente qualcosa, invece" intervenne Saïd. "Si sente del rumore di acqua alla base dei muri". "Giusto" confermò il professore di tecnica. "L'acqua sciaborda in fondo alle scale d'entrata e tutt'intorno alla biblioteca. Non ha senso, verrebbe da pensare di essere su un'isola!" "Grande! Esclamò Saïd. "Spaventoso" gemette la signora Perez. Da "Meno male che il tempo era bello" di Florence Thinard.

PASSA LA 1000 MIGLIA

38^a rievocazione storica 1000 Miglia 2020, Mercedes Benz 1000 Miglia Challenge 2020, Ferrari tribute to 1000 Miglia dal 22 al 25 ottobre 2020. Il sindaco Massimo Biancardi annuncia che "la 1000 Miglia passerà da noi sulla regionale 482 Eridania nel pomeriggio di giovedì 22 ottobre, provenendo da Melara in direzione di Occhiobello, ciò come sempre. Abbiamo già ricevuto comunicazione da chi di dovere per gli adempimenti di rito. Rinviato di qualche mese, l'evento ha sempre suscitato vasto interesse fra la gente, qui e altrove, un momento di festa collettivo".

Il programma ufficiale: Giovedì 22 ottobre: da Brescia il corteo si sposterà a Desenzano e Sirmione, poi Villafranca, Mantova, Melara, Occhiobello, Ferrara, Ravenna e conclusione della 1a giornata a Cervia-Milano Marittima. Venerdì 23: Cesenatico, poi i luoghi del terremoto 2016, S. Marino, Urbino, Fabriano, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Amatrice. Da Rieti sino a Roma dove si concluderà la 2a tappa, sfilando lungo la passerella di via Veneto. Sabato 24: Tappa più lunga: Ronciglione, Viterbo, Radicofani, Castiglione d'Orcia, sosta a piazza del Campo a Siena. Poi Lucca, Viareggio, passo della Cisa, Parma capitale della cultura 2020. Domenica 25: Salsomaggiore, Castell'Arquato, Lodi, Pandino, Treviglio, Bergamo. Da ultimo viale Venezia a Brescia dove tutto ebbe inizio nel 1927 con la prima Coppa delle 1000 Miglia.



GIUSEPPE ZENEZINI CON IL PIATTO VINCITORE

GIUSEPPE ZENEZINI

Il mago della ceramica

Giuseppe Zenezini, anni 68, attuale curatore del museo civico nella frazione di San Pietro Polesine, nel 1982, a cura del Cpssae della Transpadana Ferrarese, partecipò attivamente, sulla riva sinistra del Tartaro fossile (confine legnaghese) agli scavi onde portare alla luce la testa di un ponte romano. Al contrario fu riesumato il basamento di una torre doganale confinaria veneziana (secolo 15^a) a controllare i finitimi territori gonzaghese-estensi, nel contesto della navigazione commerciale tra Adige e Po. A cura della competente Sovrintendenza fu dato alle stampe un corposo catalogo che ebbe rilievo nazionale. Furono recuperati, fra l'altro circa 5400 frammenti di ceramiche quattrocentesche ferraresi (piatti, scodelle, brocche, tazze, ciotole). Per Giuseppe Zenezini la ceramica divenne ragione di vita tanto che alle scuole elementari dal 1992 in poi tenne lezioni ai bambini del 1° e del 2° ciclo (lavorazione della creta; età del Bronzo; lampade romane; ceramiche di Torretta..); la manualità ragionata in aula; la teoria al museo sampietrese). "Dopo il

2000 - prosegue Giuseppe Zenezini - approfondii gli studi ceramici e cominciai a produrre per conto mio piatti, scodelle, brocche, tazze, ciotole del '400 ferrarese. Acquistai pezzi crudi di argilla insieme ad un forno di cottura, un lavoro certosino, il mio hobby sino ad oggi". Dal 2016 - conclude - mi sono dedicato a tempo pieno alla ceramica quattrocentesca ferrarese, ispirandomi alla mitologia, alla storia, al quotidiano della corte umanistica estense. Sino ad oggi ho prodotto un centinaio di pezzi tra piatti, scodelle, brocche, tazze, ciotole, vasi. Lo scorso agosto, tramite un sito di ceramisti su Facebook, mi sono iscritto al 1° concorso di ceramica d'arte contemporanea, 4A edizione, Mondo Mare Festival, dal 7 al 9/8 ad Albisola Superiore (Savona). Ho presentato due pezzi: un piatto di 40 cm di diametro effigiante il ballo tratto dalla Bibbia di Borso d'Este; un secondo piatto delle stesse dimensioni raffigurante il gioco delle carte, copia dell'originale conservato al londinese British Museum. Sono stato premiato per il piatto estense. A breve un altro concorso il Master Ceramist di Savona".

HOWLERS, ALICE IN BORDERLAND, 2020
ph lavinia bottini

Lunetta, il quartiere delle meraviglie

*neo-rinascimento mantovano, tra arte e
partecipazione sociale, colori e condivisione*



Se si attraversa il Ponte di San Giorgio, lasciandosi alle spalle il castello e il palazzo ducale, massima espressione dei fasti rinascimentali, si arriva in un piccolo quartiere mantovano, che si specchia sulle acque del Mincio coperte da tappeti di fiori di loto, celato alla vista da alberi di felce, pere e salici. È Lunetta, il quartiere delle meraviglie.

♦ di lavinia bottini

Quando si entra a Lunetta ci si ritrova immersi in un universo brulicante di colori. Attraversando il *Sottopasso espanso* dipinto da Corn79, posto all'ingresso del quartiere, si è travolti dai toni caldi dei rossi, dei gialli e dell'arancio, che ci trasportano all'interno di un luogo meraviglioso e surreale. La scritta degli artisti Bianco-Valente che svetta sulla cima del primo palazzo che si vede - "ti voglio conoscere" - fa sentire vivo il richiamo di una comunità pronta ad accoglierti e abbracciarti, incuriosita dal tuo ingresso nel suo piccolo mondo. Ad abitare il quartiere troviamo poi esseri surreali: ►

ph stefano sabbadini



► orsi, cigni, api, stelle che esplodono, cavalli che emergono dall'acqua, blocchi di cemento variopinti che sembrano vorticare e cadere su di noi come i massi della volta della Sala dei Giganti di Palazzo Tè. Colori, fiori, volti si affacciano dai palazzi di Lunetta come nuovi inquilini che tengono compagnia e conversano con quelli antichi, intrecciando legami d'amicizia, buon vicinato, sicuramente anche amore.

Tutto questo è nato a partire dal 2016 con il festival di arte urbana "Without Frontiers | Lunetta a colori", organizzato dall'Associazione Culturale Caravan SetUp, con la curatela di Simona Gavioli, il supporto del Comune di Mantova, committente del progetto stesso, e la collaborazione con l'Associazione Culturale Il Cerchio e le Gocce di Torino.

Già il nome rivela l'intento che muove gli organizzatori nel realizzare quello



ERICAILCANE E BASTARDILLA, UNTITLED, 2018

che non è semplicemente un festival, ma un vero e proprio progetto di riqualificazione urbana attraverso l'arte contemporanea: abbattere le frontiere a favore di una continuità culturale che unisce il centro delle città alle sue periferie e utilizzare l'arte per rivitalizzare un quartiere non solo dal punto di vista estetico ma anche e soprattutto sociale. *"Da subito abbiamo delineato dei punti cardine intorno a cui ruota tutta l'organizzazione del festival"* dice Simona Gavioli, ideatrice e curatrice del progetto *"primo fra tutti generare, fra gli abitanti di Lunetta, un senso di appropriazione e di appartenenza nei confronti del territorio; in secondo luogo la ricostruzione di legami sociali attraverso l'arte, invitando i cittadini a partecipare attivamente al festival e organizzando eventi specifici per coinvolgerli; in ultimo portare nella frazione Mantovana artisti di fama internazionale per offrire solo il meglio del panorama artistico contemporaneo."*

E così, anno dopo anno, Lunetta si è trasformata in un vero e proprio museo a cielo aperto, che dopo cinque edizioni conta ben 38 opere, che diventeranno 39 in ottobre quando gli artisti Kiki Skipi e Andrea Casciu realizzeranno il loro intervento concludendo l'edizione 2020.

Nella selezione artistica Caravan SetUp si avvale della collaborazione con Il Cerchio e le Gocce, prima associazione italiana a porsi come mediatrice fra il mondo del *graffiti-writing* e le istituzioni, a cui si deve l'organizzazione di eventi di portata internazionale come Murarte e Picturin. Spiega il presidente Riccardo Lanfranco *"Nella scelta degli artisti per noi ha molta importanza individuare quelle eccellenze che siano consapevoli della storia del movimento e che abbiano maturato un linguaggio proprio ed originale, per offrire a Lunetta punti di vista variegati ed eterogenei. In alcuni casi poi ci piace riportare all'interno del festival artisti che vi avevano già preso parte perché, conoscendo già la situazione e il tipo di progetto, realizzano un secondo intervento che mostra netti passi avanti rispetto al precedente e si integra al meglio nel tessuto sociale e urbano del quartiere."*

Gli artisti, guidati ogni anno da un progetto curatoriale diverso, si sono fatti demiurghi di un nuovo universo che sembra uscito dalla penna di uno scrittore surrealista ma allo stesso tempo incredibilmente romantico, in cui i bambini giocano liberi in



un'enorme piazza circondata da opere d'arte, che pare essere, anche grazie alle diverse etnie che popolano Lunetta, il centro del mondo. A fare da guardia ai bambini, e a conversare con le persone sedute sulle panchine che circondano la piazza, troviamo Alice e il Bianconiglio, fiori, piante, un orso e tantissime api.

C'è un vecchietto poi, intento sciogliere i nodi che si sono formati fra i lacci di un paio di scarpe, che proprio come un nonno suggerisce consigli preziosi non solo ai bambini, ma a tutti quelli che visitano il quartiere. È l'opera di TelmoMiel, duo olandese che ha preso parte alla IV edizione del festival. L'opera si intitola "Untying the knots that limit you" e vuole essere un invito ad andare oltre i propri limiti e le proprie paure. I lacci delle scarpe legati fra loro, che impediscono all'uomo di camminare, sono la raffigurazione metaforica di tutti condizionamenti che nella vita ci impediscono di compiere quel passo in avanti verso l'ignoto, che a volte fa paura, ma molto spesso nasconde inaspettate e meravigliose sorprese.



TELMOMIEL, UNTYING THE KNOTS THAT LIMIT YOU, 2019
ph wassim messaoudi



Diverso è il messaggio di cui si fa portatrice la prima combo1 di Lunetta, realizzata da Aris e Corn79 a settembre 2020. I linguaggi e gli universi visivi dei due artisti si intrecciano e si sposano in un vorticare di forme astratte e lirismo cromatico generando sorpresa, spaesamento e vertigine. "Hybrid02", questo il titolo dell'opera, a sottolineare il continuo della collaborazione fra i due artisti, che avevano già lavorato insieme nella realizzazione di un'opera su tela, è liberamente ispirata al libro "Alice attraverso lo specchio". Il progetto curatoriale della V edizione, "Bada al senso e le parole baderan a se stesse" trae spunto dall'interpretazione che il filosofo francese Gilles Deleuze offre del classico della letteratura "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carroll, ma Aris e Corn79 hanno voluto fare un ulteriore passo in avanti, realizzando un'opera che affonda le sue radici nel secondo romanzo dello scrittore britannico, dedicato alle avventure della piccola Alice. Le tinte piatte bianche e blu nella parte centrale, realizzata da Aris, delineano profili umani che si moltiplicano all'infinito, come se riflessi nei frammenti di uno specchio rotto. Ai lati interviene la mano di Corn79 e il blu si fonde con tinte cromatiche più vivaci, in cui predominano sfumature di verde acido attraversato da sprazzi violacei e la figurazione lascia spazio all'astrattismo caotico e al contempo costruttivista dell'artista torinese. Tutto l'insieme invita l'osservatore a indagare la propria individualità, suggerendo sensazioni senza delinearne nessuna in particolare, cosicché ognuno possa

cogliere qualcosa di diverso, intimo e personale. Lo spaesamento che ne deriva richiama alla mente una ricerca sull'individualità, con rimandi alla psicologia ma anche echi di pirandelliana memoria.

Ma le meravigliose opere che dimorano sulle pareti degli edifici di Lunetta, vere e proprie tele bianche che sembrano non aspettare altro che essere oggetto di interventi artistici, non sono realizzate solo da artisti di fama internazionale. Alcune sono frutto dei workshops che ogni anno l'associazione Caravan SetUp organizza per coinvolgere ragazzi di tutte le età. ▶



ARIS E CORN79, HYBRID02, 2020
ph lavinia bottini

1 Nel linguaggio tecnico proprio del mondo del graffiti-writing il termine *combo* (da *combination*) indica un'opera realizzata da due o più artisti che normalmente non lavorano insieme, che coniugano e giustappongono i loro linguaggi nella realizzazione di un'opera unica, in cui rimangono perfettamente distinguibili gli stili individuali.

► Durante questi laboratori, brevi per durata ma di grande intensità, i ragazzi vengono coinvolti direttamente nell'ideazione e nella realizzazione dell'opera, non solo per renderli partecipi del processo di rigenerazione urbana ma soprattutto per cercare di stimolare la loro fantasia e magari guidarli nella scelta del loro futuro. È il caso dell'opera realizzata nel 2017 da Valentina Rebuzzi, Irene Biaggi ed Eleonora Daolio, studentesse dell'Istituto d'Arte Giulio Romano di Mantova, durante il workshop tenuto dall'artista Fabio Petani. Il lavoro si è sviluppato in tre fasi: la prima ha visto l'introduzione, da parte dell'artista, del concetto di arte urbana; durante la seconda le ragazze hanno realizzato dei bozzetti, guidate da Fabio Petani; infine l'artista ha spiegato alle ragazze le tecniche e gli strumenti idonei alla realizzazione dell'opera. Il lavoro finale, sulla facciata della biblioteca del quartiere, vede la realizzazione sulla parete di tre cerchi uguali, all'interno dei quali ogni ragazza ha realizzato la propria opera. L'obiettivo è far sì che questi laboratori diventino per i ragazzi occasione di crescita



V. REBUZZI, I. BIAGGI, E. DAOLIO, WORKSHOP CON FABIO PETANI, 2017 - ph livio ninni

personale e professionale. *"Per me i workshop rappresentano l'opportunità di incontrare e conoscere persone nuove, luoghi e attività, ampliando il mio bagaglio personale in vista del mio futuro"* dice Valentina Rebuzzi, che ha preso parte a tutti i laboratori organizzati negli anni *"In particolare mi hanno permesso di arricchire le mie conoscenze di tecniche, materiali e cosa fondamentale, di capire il corretto approccio nella realizzazione di un'opera, dall'idea alla sua realizzazione. Per la prima volta mi è stata data l'opportunità di toccare con mano un mondo, quello*

dell'arte, che prima conoscevo solo in piccolissima parte, grazie a quello che avevo studiato a scuola e questo mi è servito a delineare quello che potrà essere il mio futuro accademico e professionale. In ultimo, ma non per questo meno importante, mi hanno arricchito anche emotivamente, perché la consapevolezza di aver lasciato una parte di me a un quartiere, a delle persone, è una delle sensazioni più gratificanti che abbia mai provato".

Arte e partecipazione sociale; colori e condivisione; sudore (degli artisti che dipingono sulle gru sotto un sole cocente) e divertimento (dei bambini che li incitano, ansiosi di vedere le nuove opere che animeranno il quartiere).

Lunetta è tutto questo e molto di più: un luogo coinvolgente, stimolante, che cattura l'anima e risveglia lo spirito e che dimostra come il genio che animava l'illuminata corte mantovana è ancora vivo e più fervido che mai. Se nel Rinascimento le città brulcavano di colori e gli edifici erano ricoperti da affreschi che non perseguivano il solo fine estetico, ma anzi avevano intenti pedagogici, allora Lunetta si erge a luogo simbolo di un nuovo Rinascimento, un Rinascimento urbano o meglio, sub-urbano vista la cultura da cui trae origine, le cui opere sono portatrici di nuovi valori morali e precetti contemporanei.



DADO, DADO E ISABELLA, 2019 - ph lavinia bottini



www.ediliziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA Srls | Sermide | Via XXIX Luglio, 9 | 0386 960655 | ediliziabanzi@gmail.com

TRIONFANO LE PIGOTTE UNICEF



L'assessore ai servizi sociali Alessandra Carta informa che "pure quest'anno l'Amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa Unicef: per ogni bambino nato un bambino salvato. Grazie al contributo comunale per l'acquisto di 24 pigotte Unicef garantirà un ciclo vaccinale completo ai bimbi meno fortunati dei nostri. Grazie alle volontarie che hanno realizzato le belle pigotte e alla presidente provinciale Unicef Anna Maria Vesco per la partecipazione". La cerimonia di consegna delle pigotte si è svolta nel parco dell'Rsa San Martino ed ha visto protagonisti i baby nati nel 2019.



LA SCOMPARSA DI AMINA BONGIOVANNI DOCENTE, STUDIOSA, IMPEGNATA NEL SOCIALE

Si sono svolti il 1° settembre i funerali di Amina Bongiovanni, già maestra elementare, impegnata nel sociale e nota studiosa di cose massesi e non. Ha insegnato alle elementari dal 1965 al 1996, vantando due specializzazioni per bambini e adolescenti affetti da disagio o disabilità fisiche. Ha collaborato alla scuola media nel sostegno a studenti stranieri per l'insegnamento della lingua italiana e nella loro preparazione all'esame di licenza media. E' stata socia Avp e presidente della biblioteca civica. Varie le pubblicazioni di storia locale massese e non. L'omaggio del sindaco Luigi Petrella. "Amina voglio ricordarti così, sorridente, mentre approvavi le mie scelte, ma anche quando mi richiamavi per qualcosa che non andava. Ciò perché hai sempre voluto il meglio per il nostro Comune. Era giusto così. Hai amato Castelmassa più di chiunque altro, avendo insegnato a molti di noi a scoprirla e ad amarla! Quello che resterà sempre nei nostri cuori, avendocelo trasmesso, è la tua innata passione per la storia e la cultura del nostro territorio. Grazie di tutto amica mia".

RECUPERATO IL TEATRO COTOGNI

A settembre, dopo la pausa estiva, sono proceduti a pieno ritmo i lavori per il recupero del teatro Cotogni, tanto che il sindaco Luigi Petrella ha annunciato che "ai primi del 2021 sarà ultimato il 1° stralcio". Il cantiere, aperto lo scorso gennaio, ha subito una chiusura di 45 giorni causa Covid-19, poi a metà maggio si è ripreso a lavorare, stanti le misure cautelative derivate dalla pandemia, che rallentano l'operatività. Il 1° stralcio costa 965 mila euro: 690 mila regionali (fondi terremoto); 260 mila dalla Cargill; 6 mila comunali. La storica struttura era stata danneggiata nel 2012 dal sisma, il 20 e il 29 maggio. Il 6 agosto 2018 il teatro fu chiuso per inagibilità, ciò per pericolose crepe diventate più evidenti nel tempo. Si pensa ad un 2° stralcio

onde passare dai 130 posti del passato a 350, intervenendo sulla parte dismessa dopo il primo restauro dopo il 2000. Il Cotogni è stato inaugurato il 17 giugno 1884 per 500 posti, poi arrivati a 700; fu chiuso nel 1983 per essere riaperto, ristrutturato, nel 2008 con 120 posti.



SANTA CROCE IN FESTA

L'Esaltazione della Santa Croce anche quest'anno si è svolta con una suggestiva celebrazione all'aperto, stavolta nello scenario storico artistico dell'antica chiesa del Lagurano. Fu il cieco pellegrino Giovanni Cuoco, tornato da Gerusalemme, a piantare in questo luogo il legno benedetto che germogliò foglie cruciformi e gli ridiede la vista. A suffragio di quel miracolo, e di diversi altri stando alla leggenda, venne eretto questa sorta di oratorio, santuario, negli anni sempre più frequentato. In verità la Santa Croce esaltata è anche un'altra, ossia il frammento del legno di Cristo custodito in un reliquiario assieme al suo carico di significati devozionali. L'idea di svolgere la funzione religiosa fuori dal

tempio (l'anno scorso fu nella piazza principale del paese) è in linea con una spiritualità comunitaria fortemente correlata alla tradizione contadina; si pensi alla benedizione dei campi, delle stalle, delle case, alle funzioni pasquali, ai rosari di Maggio itineranti nelle diverse corti della zona, insomma una sorta di concezione francescana non reclusa fra quattro mura, ma che trova in ogni aspetto del creato fonti di preghiera. Sono convenuti in molti alla festa dell'Esaltazione, restrizioni Covid permettendo, allestita da Parrocchia e Comitato Fiera, celebrata da don Giampaolo Ferri ed allietata dai canti del coro locale. Quattro coppie di sposi hanno solennizzato i rispettivi anniversari di matrimonio, al cospetto del reliquiario e dello stendardo



raffigurante Giovanni Cuoco, intento a vivificare un miracolo che da sempre i santacrocesi onorano

nella quotidiana, solida e impegnativa professione di fede. Questo sì davvero un prodigio.



**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA**
di **GIANCARLO
CAMPANA**




**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

Per il vostro bambino (da 0 a 12 anni)
**SERVIZIO FOTOGRAFICO
IN OMAGGIO**
(data scadenza 31 ottobre 2020)

Contattaci per ulteriori informazioni
ed ai primi 10 oltre al servizio
in regalo una foto 20x30




**FOTOTTICA
GRECHI**

Via Repubblica
Ercolano (NA)
www.fototticagrechi.com

Tel. 0832 893297
Whatsapp: 320 8080205



COME VESTIRSI A 40 ANNI

❖ Sentiamo continuamente blogger, giornaliste e chiunque sappia parlare che ci dice cosa possiamo o non possiamo mettere. Consigli, se così possiamo chiamarli, che vengono rivolti soprattutto a persone che hanno superato i 40 anni. Ma chi dice che non possiate mettere i vostri capi preferiti?

Basta farlo con del buonsenso, quello che tutti utilizziamo nelle nostre vite quotidiane. La moda infatti può essere più democratica di quello che pensiamo, a prescindere dall'età. Dopotutto chi ha deciso che dai 40 in poi la moda debba diventare noiosa e monocromatica?



1. Solo total black

L'effetto snellente del total black è innegabile. Così come è innegabile il fatto che il nero sia il colore preferito da molte donne di tutte le età. Dobbiamo dirlo però ... indossare un colore qualche volta può essere davvero illuminante. Non solo per noi ma anche per il nostro stato d'animo! Ma come fare se non ce la sentiamo di abbandonare il nostro caro vecchio black? Indossiamo una gonna, un pantalone con qualcosa che ci illumini il viso.

2. Mai vestiti o gonne sopra il ginocchio

Signore mie io ho visto tantissime quarantenni essere molto più in forma di noi ventenni. Quindi se vi sentite a vostro agio ... perchè no dico io? Vorreste farlo ma non ve la sentite al 100%? Nessun problema. Indossate collant, stivali alti o leggings.

3. Mai le senza maniche

Idem come sopra. Se siete toniche, passate il vostro tempo in palestra ma anche se non lo siete non lasciatevi condiziona-

re. Che problema c'è dopotutto nel mostrare le braccia? E se volete trovare un compromesso indossate abiti e canotte con manichine molto leggere e svolazzanti.

4. Moda si ma non troppo

Non si capisce perchè una donna non possa indossare capi alla moda e debba invece limitarsi a dell'abbigliamento classico o molto basic. Basterà scegliere il capo o accessorio cool del momento e mixarlo nel vostro outfit preferito.

5. Mai colori bold

Per colori bold si intendono tutte quelle sfumature molto accese e vibranti. Se qualcuno ve l'ha mai detto significa che è una persona noiosa. Non ascoltatela. Magari non esagerate.

6. Solo capi basic

L'ho già detto prima, ma è sempre ben ribadire il concetto. I capi Basic sono sempre molto importanti in un guardaroba, ma se questo non è il vostro stile non si capisce perchè debba diventarlo. Abbassiamo la monotonia.



Se l'articolo vi è piaciuto potete seguirmi anche su Instagram (@laerrenellarmadio_) e anche sul mio blog (www.laerrenellarmadio.altervista.com).



Ottobre è tempo d'autunno.

In questo numero celebriamo uno degli aspetti più affascinanti di questo periodo, attraverso una pagina di "Foliage" di Duccio Demetrio (Milano, Raffaello Cortina Editore, 2018. Pagg 82 – 83), perché possiamo anche noi "vagabondare in autunno".

Iniziazioni al foliage

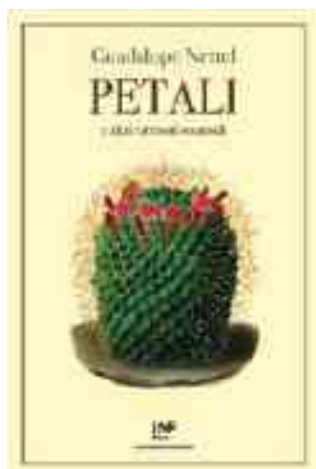
È grazie alle foglie, alle loro qualità, che gli alberi meglio sanno esprimersi, raccontarsi, tacere, ma pare non dormano mai. Il cui stormire, celebrato da poeti e da musicisti, si declina in effetti che ci invitano a coniare altre parole per loro. È la loro dimensione e forma (minuscola, palmata, ovoidale, lanceolata, zigrinata...) che ci consente di udire quelle voci anche da lontano. In un mormorio crescente e unanime. Da sole, però, le foglie non liberano suoni. Appaiono quasi all'unisono a primavera, ma si staccano solitarie dai rami dandosi l'addio, quasi scegliendo gli istanti opportuni. Nella libertà conquistata del commiato. Cercano una loro trama, un intrigo, almeno un canovaccio. Nel tentativo di raccontarsi

con storie di senso compiuto: o attendono un lettore, che lo possa aiutare salvandole dal caos delle loro lingue diverse. Man mano che ci si avvicina a un bosco è possibile avvertire le prove d'orchestra nelle quali sono impegnate. In un ondeggiare di tonalità baritonali o di improvvisi gorgheggi: striduli o acuti, virtuosismi in assolo o in duetti. Poi, tali multiformi sonorità ci è dato riascoltarle nell'invito, anzi nel monito, che ci viene rivolto, di zittirci. Per vivere stati d'animo che variano dalla preoccupazione all'inquietudine, dalla malinconia alla gioia più eccitante, dall'invito alla riflessione alla riconoscenza per tanta inusitata bellezza. Gratuita, solenne, rispettosa del silenzio intorno, comunque deciso dal vento.



«leggili anche tu..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



PETALI: E ALTRI RACCONTI SCOMODI di Guadalupe Nettel Ed. La nuova frontiera

❖ In “Petali e altri racconti scomodi” cogliamo l’attimo, che spesso riassume una vita, in cui i protagonisti scoprono ciò che potrebbero essere, o forse, ciò che non oseranno essere mai. Davanti ai nostri occhi, scorrono storie che ci appaiono nella loro più sconcertante intimità, come immagini proiettate con nettezza su una lastra radiografica. Un giovane fotografo parigino ritrae solo le palpebre di donne

che stanno per sottomettersi a una chirurgia plastica; un impiegato giapponese scopre la sua strana affinità con i cactus, una modella lotta contro un tic che si porta dentro dall’infanzia, un’adolescente cerca in un’isola tropicale la Vera Solitudine, un collezionista di odori insegue la sua margherita nei bagni per signore.

Maniacali, eccentrici o semplicemente troppo umani, i protagonisti di questi racconti a volte sembrano opporsi alla loro alterità, altre volte si abbandonano al loro amaro desiderio, portando però sempre su di loro l’oscuro fascino dell’anomalia. Perché, come sembra suggerirci l’autrice, è proprio in questa zona grigia, al confine tra l’armonia e la deformità, che risiede la vera bellezza.



SE L'ACQUA RIDE di Paolo Malaguti Ed. Einaudi

❖ “Poche cose restavano chiare, nella sua mente: che Pellestrina è un’isola magnifica. Che il mare ti entra dentro più dei fiumi. Che, soprattutto, non avrebbe mai fatto altro nella vita: il barcaro era l’arte per la quale sentiva di essere nato”. Sulla corrente dei fiumi nulla cambia mai davvero. Al timone degli affusolati burchi dal fondo piatto, da sempre i barcaroli trasportano merci lungo la rete di acque che si snoda da Cremona

a Trieste, da Ferrara a Treviso. Quando Ganbeto sale come mozzo sulla Teresina del nonno Caronte, l’estate si fa epica e avventurosa. Sono i ruggenti anni ‘60, nelle case entrano il bagno e la televisione in bianco e nero, Carosello e il maestro Manzi. I trasporti viaggiano sempre più via terra, e i pochi burchi che ancora resistono, per ostinazione oltre che per profitto, preferiscono la sicurezza del motore ai ritmi lenti delle correnti e delle maree. Quello del barcaro è un mestiere antico, ma l’acqua non dà certezze, e molti uomini sono costretti a impiegarsi come operai nelle grandi fabbriche. A bordo della Teresina, Ganbeto si sente invincibile. Gli attracchi, le osterie, le burrasche, il mare e la laguna, le campane di piazza San Marco, i coloriti modi di dire di Caronte e i suoi cappelli estrosi, le ragazze che s’incontrano lungo le rotte. Presto, però, non potrà più far finta di niente, lui che ha un piede nel vecchio e uno nel nuovo dovrà imparare la lezione più dolorosa di tutte: per crescere bisogna sempre lasciare indietro qualcosa.

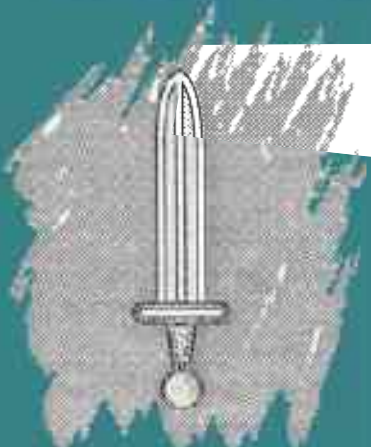
CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395





VIA BRUNETTI 15
di **Marcello Sorrentino**
Ed. Kubera

❖ Il racconto di Marcello Sorrentino arrivato terzo al Concorso Letterario Scrivendo 2020.

“Via Brunetti 15 nasce da una storia raccontatami in giovane età dalla mia cara nonna materna”, dice l'autore. “Ero piccolo, avrò avuto sei anni, ma quella storia rimase impressa dentro di me per sempre. Forse per la sua inquietudine, forse perché nonostante sia palese che non ha fondamenta o prove che questi fatti siano avvenuti, lei la raccontava in quello strano modo che ti obbligava a crederci. A distanza di anni, ho deciso di omaggiare la nonna, scrivendo nero su bianco questo racconto. Mi sono informato tra i miei parenti e ho scoperto che è una storia molto nota in paese.

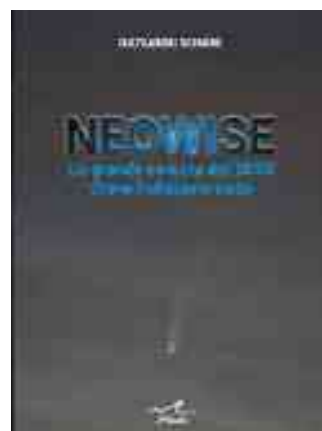
Il luogo e le date sono quasi attendibili dopo un'attenta ricostruzione storica e ambientale, cercando di descrivere fedelmente quel civico, la chiesa e le circostanze.

Il fulcro di questo racconto è stata una domanda: come rendere questo racconto, basato

su eventi paranormali, reale? Come posso creare il paradosso e spingere il lettore a crederci così come io ho creduto a mia nonna?

Ho cercato quindi di inserire nel testo qualcosa di reale e inconfutabile, qualcosa che nonostante non abbia fondamenta scientifiche, il lettore è portato a crederci.”

<https://www.amazon.it/dp/B08GCW6NX1>



NEOWISE, LA GRANDE COMETA DEL 2020 COME L'ABBIAMO VISTA
di **Giovanni Bonini**
Ed. L'Onda

❖ Ecco il nuovo libro del sermideese Giovanni Bonini, giunto alla sua quarta opera: “NEOWISE - La grande cometa del 2020 - Come l'abbiamo vista”. Il libro è pubblicato da L'Onda, marchio indipendente di Editoriale Delfino: <https://www.editorialedelfino.it/neowise.html>.

Andrea Accomazzo, Flight Director della missione Rosetta, a capo di tutte le missioni interplanetarie dell'Agenzia Spaziale Europea (esa) e scienziato

dell'anno 2014 per la prestigiosa rivista Nature, ha scritto la Prefazione.

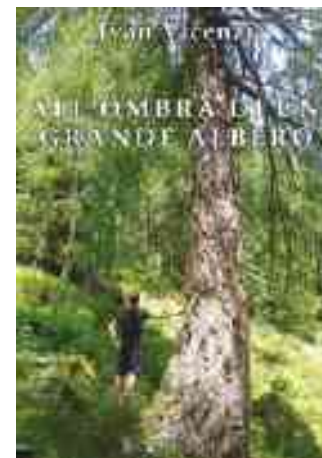
Impreziosiscono l'opera alcune delle più belle fotografie provenienti da: Stati Uniti, Repubblica Ceca, Italia e Austria.

Giovanni Bonini si occupa di Project Management e ha lavorato anche in ambito spaziale. L'utilizzo della metodologia proprietaria “Quick Delivery 4”, da lui ideata, sviluppata e affinata nel corso degli anni, gli ha permesso di ridurre il ciclo di vita dell'intero progetto editoriale a soli 18 giorni: è questo il tempo trascorso dalla progettazione concettuale al “Visto, si stampi”. Questo dimostra che, anche nel nostro Paese, è possibile fare bene e in fretta, purché si abbiano il coraggio e l'intelligenza di rimettere al centro le competenze derivanti dall'esperienza e dalla conoscenza.

Il libro ha un prezzo al pubblico di 14,00 euro ed è in promozione a 13,30 euro nel sito di Editoriale Delfino. Può essere ordinato e acquistato anche in libreria. Il prezzo è stato tenuto il più basso possibile, nella convinzione che i grandi spettacoli della Natura debbano sempre essere alla portata di tutti. Quindi, almeno in questi casi, la logica della condivisione dovrebbe avere la meglio su quella del profitto.

Giovanni Bonini amministra anche il Gruppo Pubblico di Facebook dedicato a questa grande cometa, che è stata visibile a occhio nudo nel mese di luglio:

<https://www.facebook.com/groups/c.2020.f3.neowise/>



ALL'OMBRA DI UN GRANDE ALBERO
di **Ivan Vicenzi**
Casa Editrice Setteponti

❖ Questo è il mio nuovo libro di poesie, il quinto, dal titolo “All'ombra di un grande albero” edito dalla Casa Editrice Setteponti con la prefazione della poetessa Lia Bronzi. Raccoglie circa una quarantina di poesie legate con un filo diretto alle esperienze della vita ed ai suoi vari aspetti, alle sue sfaccettature. Un viaggio che nasce all'ombra di un grande albero e scivola indietro ai ricordi del trascorso che diventano esperienza e punto di partenza per i sogni e le speranze del futuro: “Poesie che provengono direttamente dal cuore per diventare parola sul foglio ed immagini nella mente e nello spirito. Una lettura tra grandi esplosioni di calore e grandi sferzate di gelo...”.

Spero possa essere una lettura piacevole e che riesca anche a far nascere o cresce una piccola emozione: “Godiamoci ancora un attimo di ombra silenziosa prima di ritornare lungo la strada come un viandante indaffarato”.

Vendita diretta di prodotti ortofrutticoli di stagione



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su: Az-Agricola BROLA

SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

LA CASA SULL'ARGINE

❖ La saga della famiglia Casadio. Il romanzo di Daniela Raimondi in cui immergersi per recuperare la magia dei sogni e ritrovare tutto ciò che ci rende davvero vivi.

Il successo che sta avendo in tutta Italia (quarto libro più venduto) rende orgogliosi, oltre che tutti i suoi concittadini, anche Sermidiana che generosamente viene ringraziata dall'autrice nella postfazione del libro.

Il primo incontro che Sermidiana ha avuto con Daniela risale a più di una ventina di anni fa quando venne a Sermide, il suo paese natale, per un evento organizzato dall'Associazione Mantovani nel Mondo avvenuto in sala municipale con gli interventi del sindaco Luigi Porta, dei soci dell'associazione Daniele Marconcini, Regina Gandini, Elio Benatti, Valentino Losi e Luigi Guidorzi e, in rappresentanza di Sermidiana del nostro Giorgio Dall'Oca. Nell'occasione, oltre ad un abbonamento omaggio, le vennero regalato le ultime due annate complete del mensile, ed il libro "Belmangiare" di Maurizio Santini. In cambio Daniela inviò al giornale alcuni racconti che nei mesi successivi vennero pubblicati con il dovuto risalto. Da ricordare che dopo gli incontri ufficiali Daniela fu accompagnata presso lo Studio Dall'Oca, allora anche sede di Sermidiana, per ammirare la splendida collezione di fotografie riguardanti la vita passata di Sermide e del suo territorio



e fece visita alla nostra cittadina che conosceva attraverso i racconti dei propri genitori, ma che non aveva mai frequentato prima.

Poche settimane fa Sermidiana ha contattato Daniela che ci ha risposto con queste righe:

"Quando, più di vent'anni fa, decisi di scrivere un romanzo, vollì farlo parlando della mia famiglia e dei luoghi che mi avevano vista nascere. Però non avevo ricordi diretti del paesino che mi diede i natali. Infatti i miei, quando avevo diciotto mesi, decisero di emigrare a Viggiù, ai confini con la Svizzera. Se ne andarono come tanti cittadini di Sermide per sfuggire i tempi difficili del dopoguerra; così di Sermide, e di Caposotto, mi restarono soltanto i loro ricordi, i tanti racconti legati al Po, le narrazioni di estate torride e di inverni rigidissimi, storie dei personaggi eccentrici che vi erano vissuti e delle scorriban-

de giovanili di mio padre. Di un mondo comunque circondato da qualcosa di mitico e di favoloso.

Quando iniziai a scrivere il romanzo, dovetti farlo esistere in un luogo che conoscevo personalmente, così scelsi il paesino di mia madre dove passavo le mie vacanze di bambina, Stellata, anche se Sermide figura nella trama, e pure il suo dialetto. Qualcuno della zona ha notato infatti che nelle frasi dialettali non ho usato il linguaggio di Stellata, ma di Sermide. Del resto è stata la mia prima lingua e ricordo che, quando andai all'asilo, l'italiano nemmeno lo parlavo e gli altri bambini faticavano a capirmi.

Il romanzo è dedicato a mio padre, l'unico personaggio di cui ho mantenuto il nome e di cui ho raccontato la vita più fedelmente di quanto sia successo per gli altri personaggi. È stata la sua morte, nel 2012, a darmi la spinta per terminare il testo che avevo iniziato tanti anni prima. Ed ora, ecco che il libro finalmente è nato e viaggia per il mondo con un'accoglienza e una visibilità che mai mi sarei aspettata. L'unica amarezza è che mio padre non sia fra noi per vedere tutto quello che, straordinariamente, sta accadendomi. Grazie alla rivista Sermidiana, dove ho potuto trovare tanti spunti interessanti e fedeli cronache del passato che mi hanno aiutata nella stesura del testo. Grazie a tutte le persone

di Sermide che vorranno leggerlo. Questo romanzo è un tributo alla vostra terra, ad un passato comune e alle vostre vite. Sono certa che ognuno di voi troverà tracce della propria storia fra le sue pagine".



DANIELA RAIMONDI

è nata a Sermide nel 1956. Emigra bambina a Saltro vicino a Viggiù, con la famiglia in cerca di lavoro. Laureata in lingue moderne ha trascorso la maggior parte della sua vita in Inghilterra. Ora si divide tra Londra e la Sardegna. Ha pubblicato dieci libri di poesia che hanno ottenuto importanti riconoscimenti nazionali. Suoi racconti sono presenti in antologie e riviste letterarie. La casa sull'argine è il suo primo romanzo.

AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



STORIA DEL CAVALLO IN ITALIA

UN TERRITORIO DALLE INNUMEREBOLI "SFUMATURE" DI RAZZE EQUINE

❖ In Italia il cavallo venne introdotto con le migrazioni degli indoeuropei nell'età del Bronzo (1800-1500 A.C.). Gli etruschi lo possedevano per il trasporto e i romani lo utilizzavano per le battaglie come cavallo da guerra.

Con il susseguirsi della storia, l'Italia subì diverse invasioni, dal nord al sud e questi influssi uniti alle caratteristiche differenti, in termini di clima e ambiente, della nostra penisola portarono alla formazione di molte razze equine.

Durante il Rinascimento l'Italia raggiunse livelli d'eccellenza nell'allevamento con la selezione di moltissime razze, sia leggere che pesanti. Molto apprezzati erano i cavalli del Polesine che furono importati in Inghilterra. I friulani erano famosi per la loro resistenza e robustezza e i napoletani furono esportati in Austria, Ungheria, Russia e Inghilterra, per migliorare le razze equine locali.

Alla fine dell'Ottocento, anche in Italia era ormai prassi importare cavalli dall'estero (Hackney e Purosangue Inglese) per apportare una certa uniformità morfologica e ridurre così la notevole diversità che caratterizzava le razze equine italiane.

Nel Novecento la situazione allevatoriale in Italia era molto diversa a seconda della regione. In Liguria e Piemonte la produzione equina era piuttosto modesta e praticamente priva di allevamenti specializzati. In Lombardia vi



era un'ampia diffusione di allevamenti equini su tutto il territorio. A Cremona e nel bresciano si selezionava il Cremonese (una razza pesante). In Veneto e Friuli le razze locali erano il Friulano, con le due varietà Latisanotta e Piave, il cavallo Marinotto e il Sagramoso originario di Verona. In Emilia Romagna la produzione equina non era molto diffusa, ad esclusione della zona di Ferrara, del basso bolognese e del ravennate. L'antica razza Ferrarese era già stata sostituita da meticcî anglo-ferraresi e del cavallo della Pineta (originaria di Ravenna) rimaneva solo qualche esemplare. Sull'Appennino delle province di Piacenza, Reggio Emilia, Parma e Modena era diffusa la razza Montanara (taglia piccola e robusta) che a Parma si differenziava nella razza Bardigiana. In Toscana, a Pisa predominava la razza Pisana e nel grossetano la Maremmana, razze destinate a scopi militari. Nel Lazio veniva allevato il maremmano di ceppo romano, discendente dall'anti-

co cavallo dei Romani, presente in molti allevamenti, alcuni dei quali di antica e prestigiosa tradizione. In Umbria: la produzione equina era modesta come anche in Abruzzo e Molise. La Puglia possedeva un'eccellente tradizione equestre e a metà dell'Ottocento si contavano numerose razze (Barone, Nannarone, Sansone...), che però col tempo erano decadute lasciando il posto ad un allevamento di qualità inferiore. In Campania il cavallo Napoletano era stato esportato in tutta Europa. La provincia di Salerno era quella con maggiore tradizione equestre: l'allevamento più famoso era quello statale di Persano. La Sicilia vantava una tradizione antica e il cavallo Siciliano era ancora presente in alcune zone. Si distinguevano due linee, una più rustica allevata in montagna e una allevata nei pressi della costa con caratteri simili al cavallo Nord-Africano. Nel catanese era maggiormente presente l'attività allevatoriale ed alcune razze par-

ticolarmente apprezzate erano quella di Grimaldi e di Maiorana. In Sardegna, nel nuorese si allevavano cavalli simili all'Andaluso mentre nel sassarese cavalli con caratteristiche comuni al Berbero. Esistevano anche distinzioni legate alla taglia (alti, medi e piccoli ponies).

Oggi le razze di cavalli tutelate e riconosciute come autoctone sono 29:

Anglo-Arabo Sardo, Bardigiano, Calabrese, Cavallino della Giara, Cavallino di Monterufoli, Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido, Cavallo Appenninico, Cavallo del Catria, Cavallo del Cicolano, Cavallo del Delta, Cavallo del Ventasso, Cavallo Pentro, Cavallo Romano della Maremma Laziale, Haflinger, Maremmano, Murgese, Napoletano, Norico, Persano, Persiano Arabo, Pony di Esperia, Salernitano, Samolaco, Sanfratellano, Sarcidano, Sella Italiano, Siciliano, Tolfetano, Trottatore Italiano.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni

duplicazione chiavi



Elettrodomestici da incasso

**via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043**

la Zucca

UN PRODOTTO TIPICO DEL NOSTRO TERRITORIO USATA PER MOLTEPLICI RICETTE. I NOSTRI TORTELLI SONO CONOSCIUTI DAPPERTUTTO. HO CERCATO SU INTERNET PER TROVARE RICETTE FACILI E ANCHE PARTICOLARI DA FARE CON LA ZUCCA. QUELLE CHE VI PRESENTO PER QUESTO MESE MI SONO PIACIUTE MOLTO.



Gratin di zucca gialla porri e formaggio

INGREDIENTI:

- ♦ 1.2 kg di zucca gialla
- ♦ 2 porri
- ♦ sale e pepe
- ♦ 200 gr di formaggio tipo asiago
- ♦ 300 gr di burro

PROCEDIMENTO:

Togliete la scorza, i semi e i filamenti alla zucca e tagliatela a fette di circa 1 cm di spessore. Eliminate le radichette, la parte verde e la membrana superficiale dei porri; quindi lavateli e tagliateli a bastoncini. Cuocete le verdure al vapore per circa 15 minuti a fiamma media, a partire dall'ebollizione dell'acqua. Tagliate il formaggio a fettine sottili. Imburrate la pirofila e sistemate uno strato uniforme di zucca, in modo da coprire il fondo completamente. Regolate di sale e spolverizzate con una macinata abbondante di pepe. Sovrapponete uno strato di porri e distribuiteci sopra metà formaggio, in modo uniforme. Completate con uno strato di zucca. Distribuite il burro rimasto sulla superficie, dopo averlo tagliato a fiocchetti. Cuocete la preparazione nel forno già caldo a 180°C per 45-50 minuti. Togliete la pirofila dal forno, distribuite sulla superficie il formaggio rimasto a fettine e una macinata di pepe. Rimettete in forno e cuocete per

Cotolette di zucca

INGREDIENTI PER 4:

- ♦ 500 gr di zucca pulita
- ♦ 3 uova
- ♦ pan grattato
- ♦ un pizzico di sale
- ♦ olio di semi per friggere

PROCEDIMENTO:

Tagliate la zucca a fettine spesse circa 5-6 mm, Mettete le uova in un piatto e sbattetele con un pizzico di sale e il pangrattato, nell'altro impanate le fettine di zucca passandole prima nell'uovo e poi nel pangrattato.

Per una panatura più spessa e croccante procedete anche con una seconda impanatura. Riscaldete dell'olio di semi in una padella antiaderente e friggete le cotolette di zucca facendole dorare su entrambi i lati. Una volta pronte fate assorbire l'olio in eccesso dalla carta da cucina e servitele ancora calde.

Le cotolette di zucca sono un secondo piatto adatto anche ai vegetariani.

altri 5 minuti, in modo che il formaggio si fonda completamente. Lasciate riposare il gratin per 10 minuti a temperatura ambiente, in modo che gli ingredienti si amalgamino bene, e servite.

Penne alla zucca

INGREDIENTI:

- ♦ 320 gr di penne rigate
- ♦ 500 g di zucca
- ♦ 50 g di pancetta a dadini
- ♦ 1 scalogno
- ♦ 1 bicchiere di vino bianco secco
- ♦ un rametto di timo fresco
- ♦ olio extravergine di oliva
- ♦ una noce di burro
- ♦ sale e pepe

PROCEDIMENTO:

Pulite la zucca eliminando la buccia e i filamenti, tagliate la polpa a dadini. Lasciate dorare in poco olio lo scalogno tritato. Aggiungete la pancetta a cubetti e la zucca e fatele saltare a fuoco vivace. Salate, pepate e fate insaporire a fuoco lento, bagnando con il vino fino a quando i cubetti di zucca saranno molto morbidi, quasi disfatti. Togliete dal fuoco e aggiungete una piccola noce di burro. Dovrà risultare un sugo cremoso e non asciutto. Dopo aver lessato la pasta al dente trasferitela nel tegame e conditela con il condimento preparato. Suddividete le penne con la zucca nei piatti da portata, completate con il timo e del grana grattugiato.

LA ZUCCA

INFORMAZIONI E CURIOSITÀ

❖ Appartiene alla famiglia delle Cucurbitacee, genere Cucurbita, che comprende 14 specie, due delle quali sono per noi le più importanti: Cucurbita maxima o Zucca Delica; Cucurbita muschata o Zucca Violina. La Cucurbita muschata è la varietà oggi più coltivata in India, Africa, America Latina Asia meridionale e Stati Uniti. Anche se una coltivazione estensiva vera e propria, della Zucca, inizia solo nel XVIII secolo, la pianta della Zucca era conosciuta ed utilizzata da migliaia di anni in Italia, in Africa (dall'Egitto al Niger), fino all'India e all'America. Colombo, ci ha portato diverse varietà dal centro e sud America (es. Cucurbita muschata), dove esistono testimonianze di un utilizzo della Zucca, risalenti a 7/8 mila anni prima di Cristo. Giunti nel Nord America, gli spagnoli, appreso che la Zucca era l'alimento degli indiani locali, impararono a coltivarla per poi portarla in Europa nel 1500. Nel dopoguerra e fino agli anni 70, in Italia, la coltivazione della Zucca era molto più diffusa di

Vista la sua importanza storica e la sua grande diffusione e l'utilizzo nei nostri territori, proprio mentre è da poco terminata la nuova raccolta, abbiamo pensato di dedicarle il nostro spazio mensile



DELICA VIOLINA DIPINTO DEL 2006 DI MARIA PUGLIA DELLA CONFRATERNITA DELLA ZUCCA DI REGGIOLO

oggi, perché ha sempre costituito un'importante fonte di nutrimento anche nelle zone più povere. Attualmente, si coltivano circa 2000 ettari di Zucca in Italia, un quarto dei quali nella sola provincia di Mantova, ma è anche ben presente nella vicina Ferrara, dove si è diffusa già nella prima metà del cinquecento, e si consuma durante tutto l'anno come pure in tutta la bassa Lombardia e nella vicina Emilia. Utilizzata dagli Estensi per la produzione del suo cappellaccio di zucca, la cui ricetta troviamo per la prima volta nel ricettario di Giovan Battista Rossetti, scalco (chef) e servitore del Duca Alfonso II d'Este nel 1548. Anche per questo, il Cappellaccio di Zucca Ferrarese dal 2015 è riconosciuto prodotto IGP.

La Zucca è pianta erbacea annuale rampicante che teme il freddo e gli sbalzi di temperatura, ed è altresì pianta monoica, che porta sullo stesso individuo fiori di entrambi i sessi: fiori staminiferi (a funzione maschile) col peduncolo più lungo, e fiori

Lorenzini **NATURAMICA**

PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!

Anguria Melone Zucchini Zucca Datterini

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:
Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

Acquista i prodotti Lorenzini direttamente online!

LORENZINI NATURAMICA® SERMIDE (MN) ITALY Via M. Buonarroti, 15 - Tel. +39 0386 915279 - info@lorenzininaturamica.com - www.lorenzininaturamica.com

pistilliferi (a funzione femminile). I frutti sono anche detti: Peponidi e sono di dimensioni assai variabili. La polpa della zucca è di colore arancio brillante e meno frequentemente gialla.

Al suo interno contiene numerosi semi. Le numerose varietà tradizionali sparse su tutto il nostro territorio nazionale, rischiano di scomparire a favore delle varietà ibride molto più resistenti, precoci e produttive. Le Zucche sono facili da coltivare perché si adattano ad ogni tipo

di terreno, anche se preferiscono quelli di medio impasto, freschi, ricchi di sostanza organica ed a pH acido.

Come detto le due varietà più diffuse sono la Delica e la Violina, che presentano un alto contenuto di zuccheri, espresso in grado Brix, e un elevato contenuto sia in Beta Carotene che in sostanza secca, che la rende perfetta per fare i ripieni. La Delica è più usata per fare il Tortello di Zucca Mantovano, mentre la Violina è usata per il Cappellaccio Ferrarese.



Composizione Chimica della Zucca

Ortaggio ipocalorico, con 18 Kcal x 100 grammi, conseguente all'alto contenuto in acqua. Carboidrati ,3,5% (soprattutto glucosio), moderato contenuto di Acidi grassi Insaturi (Oleico, Linoleico e alfa-Linolenico). Acidi Organici (Citrico, Fumarico e Malico). Vitamine: A, B (1,2,3,5,6), C, E, K. Minerali: Potassio, Fosforo, Cloro, Calcio, Magnesio, Zolfo, fra i Macroelementi. Rame, Zinco, Ferro, Manganese, Selenio, fra i Microelementi. Assenti Nichel e Cromo. Buono l'apporto Proteico. Contiene 18 Aminoacidi più la Cucurbitina. Importante è la presenza di Carotenoidi, pigmenti liposolubili, preziosi Antiossidanti. Più una zucca è matura e più ne contiene.



PANE CON LA ZUCCA REALIZZATO DA VASSALLI BAKERING DI FERRARA

SEMI DI ZUCCA

❖ I semi, in molti paesi del mondo, vengono normalmente impiegati a scopo alimentare, grazie al loro gusto gradevole, dato che apportano anche benefici all'organismo. L'olio che si ottiene è la forma più utilizzata per sfruttare al massimo le proprietà dei semi di zucca: ricco sia di Acido Oleico che di Acido Linoleico, oltre che di Stearico e Palmitico, contiene Carotenoidi, Vitamina E e può essere utilizzato come olio per insalata (Austria, Slovenia e Ungheria), ma anche per la produzione di margarine. Abbonda di Omega-6. Ma i semi di Zucca contengono anche l'Aminoacido Cucurbitina, che contrasta i disturbi della Prostata, promuovendone la salute, ma può portare anche altri benefici nei confronti di molti problemi legati all'apparato urinario, sia maschile che femminile, ed è un aiuto per l'espulsione di vermi e parassiti intestinali. Unico possibile problema per chi assume dei semi di zucca, a causa del loro alto contenuto in Vitamina K, è una possibile interferenza con l'attività del Warfarin (Cumadin). In questi casi i semi di zucca non dovrebbero essere consumati più di due volte per settimana.

BENEFICI DEL CONSUMO DI ZUCCA

- 1.** Per gli Occhi: la presenza di Carotenoidi, è importante per la salute degli occhi, utile per prevenire patologie come la degenerazione maculare e la cataratta.
- 2.** Contrasto ai Radicali Liberi: sempre i Carotenoidi, grazie alle loro proprietà antiossidanti, riescono a prevenire l'insorgere di altre importanti patologie e rallentano anche l'invecchiamento delle cellule del corpo umano.
- 3.** Antielmintico: elimina svariati tipi di vermi.
- 4.** Antinfiammatorio: attività antinfiammatoria e antitumorale nel prevenire soprattutto il Cancro della Prostata.
- 5.** Regolatore del transito intestinale: grazie alla presenza di fibre alimentari.
- 6.** Cardioprotettore: grazie alla vitamina A, al Beta-Carotene ed alle Fibre.
- 7.** Antidiabetico: la Zucca è un alimento con un basso indice glicemico, consigliato per chi soffre di Diabete.
- 8.** Diuretico: funzione svolta sia dai semi che dalla polpa.
- 9.** Protettivo: contrasta i danni da esposizione ai raggi ultravioletti come le scottature e le infiammazioni della pelle.
- 10.** Ritenzione salina: con il suo contenuto potassico, è alimento ideale per chi pratica molto sport.



Maserati MC20

la nuova supercar della casa del tridente

❖ Doveva essere presentata a maggio di quest'anno, ma a causa del COVID-19 il tutto è slittato al 9 settembre 2020; essa celebra il ritorno della casa di Modena nel mondo delle corse, infatti la sigla MC sta per Maserati Corse.

Ma quelle due lettere seguite da un numero, non possono far altro che ricordare la superlativa MC12 con cui la scuderia Maserati gareggiò nel campionato FIA GT vincendo sia il mondiale costruttori che piloti, e questo nel 2005 e poi anche nel 2006 conquistando, in quest'ultimo anno, pure la 24 ore di SPA (il più antico e famoso autodromo del Belgio)... e la lista potrebbe continuare. La MC20 ha quindi una grande responsabilità sul groppone. Ma quali sono le armi a sua disposizione? Cominciamo dal motore battezzato "Nettuno" (e ci sta se pensate al logo della Maserati!), che ha la metà dei cilindri della MC12, la metà della cilindrata, ma ha due turbo in più; in parole povere ha un 3000 cc V6 biturbo completamente Made in Modena che eroga la potenza di 630 CV, tanto quanto la MC12, con uno 0-100 in soli 2,8 secondi e per raggiungere i 200 km/h ne impiega 8,8 con una velocità



massima di 325 km/h. Il tutto è controllato da un cambio a doppia frizione con 8 rapporti, trazione posteriore e un differenziale autobloccante a slittamento limitato. Tra il suo arsenale è presente anche un set di sospensioni a triangoli. Come se non bastasse, per rendere questo motore ancora più performante, viene utilizzato un sistema di combustione a precamera con doppia candela di accensione, sistema, questo, finora impiegato solo in Formula 1 e ora, per la prima volta, su un'auto stradale di serie. Spiegarvi cosa sia sarebbe estrema-

mente lungo e noioso per cui evito, anche perché non lo so. Quel che so è che, anche per chi non sa né leggere né scrivere, la Maserati MC20 da guarda-

re è semplicemente superba, è praticamente impossibile distogliere lo sguardo da cotanta magnificenza: un mix di vecchio e nuovo, un design che richiama

MARCA MASERATI	
Modello	MC20
Motore	V6 Biturbo 3000 cc
Alimentazione	Benzina
Potenza	630 CV
Coppia	740 Nm
Peso	1490 kg
0-100	2,8 sec
Velocità Max.	325 Km/h

quello della MC12 sul frontale e le Maserati moderne nella parte posteriore, il tutto colmato dalle portiere che si aprono a farfalla, per renderla ancora più maestosa e scenografica. Un'auto dal look comunque sobrio, non appesantito da enormi alettoni e appendici aerodinamiche. A proposito, per sviluppare l'aerodinamica della MC20 sono

ni ovvero GT, Bagnato, Sport, Corsa e ESC OFF e non manca, logicamente, il launch control. Unica pecca è la "voce" del motore, nulla a che vedere con il V12 aspirato della MC12, non rendendo giustizia a un'auto che si porta dietro un'eredità simile, ma tutto sommato il sound non è comunque malvagio ed è adatto ad un mezzo che non



servite oltre 2000 ore/uomo di lavoro presso la galleria del vento nel centro top secret della Dallara a Varano Melegari in provincia di Parma appena fuori dalla Strada Provinciale 33.

Gli interni di quest'auto sono tappezzati di pelle e alcantara con annessa tutta la tecnologia adatta a un'auto di tale rango, a cominciare da 2 display da 10 pollici dove si possono controllare tutti i parametri e funzionalità della vettura, tra cui la disponibilità di Alexa l'assistente digitale di Amazon a cui è possibile chiedere: "Ehi Alexa! Che tempo fa oggi?" Lei ti risponderà: "Sei in macchina, guarda fuori dal finestrino".

Sempre dal display è possibile regolare la mappatura dell'auto in cinque differenti impostazio-

vuole essere un abominio da circuito, ma sostanzialmente una gran turismo, quindi deve essere anzitutto un bel posto dove stare.

Per portarsi a casa questo gioiellino dovrete sborsare 216.000€, un prezzo anche competitivo se si pensa che la Ferrari F8 Tributo costa 236.000€, la Huracan Performate quasi 240.000 €... e la Dacia Duster 12.600€.

In futuro arriverà anche una versione Cabrio della MC20, ma soprattutto, in linea con le tendenze di Maserati di elettrificare i suoi modelli (Ghibli Hybrid, la GranTurismo e il futuro SUV di segmento C che sarà il fratellino del Levante), pare proprio che pure la MC20 non farà eccezione promettendo prestazioni incredibili.



LO SCARABOCCHIO in via Mameli 6

La cartoleria Lo Scarabocchio ha aperto definitivamente i battenti in via Mameli al numero 6. Il negozio ampio e ben fornito è stato subito preso d'assalto da genitori e studenti già pronti ad iniziare questo anno scolastico, ancora pieno di incognite, ma ricco di speranze e di volontà di fare bene. Anna, la titolare, accoglie con simpatia e professionalità tutti i clienti, cercando di soddisfare al meglio tutte le esigenze scolastiche: libri di testo e tutti gli strumenti della didattica delle varie materie. Lo store è fornitissimo di tutti i materiali, con ampia scelta di prodotti e di prezzi per accontentare i più esigenti, ma anche coloro attenti al buon rapporto qualità/costo.



**PRENOTAZIONI
TESTI SCOLASTICI**

**A SERMIDE VIA MAMELI 6
loscarabocchio75@gmail.com
tel 3383316229**

VIAGGIO e... PAESAGGIO!

Andar per Festival!

Voglia di viaggiare seguendo i percorsi tracciati dai Festival Culturali



IL TRADIZIONALE BRINDISI DEL FESTIVAL

Il Festival letteratura mantovano
Intervista a Paul auster
La partecipazione del gruppo lettura della biblioteca di Sermide

Sfidando le varie difficoltà del momento, gli organizzatori del "nostro" festival sono riusciti a realizzare la 24ma edizione di una manifestazione che richiama scrittori ma anche scienziati internazionali con temi riferiti ad un'accezione ampia della letteratura.

Le limitazioni hanno reso sperimentale il festival facendolo letteralmente "fluire" ad un pubblico più ampio invitato a parteciparvi in modalità "streaming". Il gruppo lettura della biblioteca comunale di Sermide ha ripreso i suoi appuntamenti proprio partecipando al Festival in streaming dalla saletta Auser il 13 settembre e, accogliendo la felice proposta della bibliotecaria Viviana Malavasi, ha seguito l'incontro con Paul Auster, intervistato da Peter Florence, dal titolo *"Il mondo è nella mia testa, il mio corpo è nel mondo"*.

❖ Quasi una festivalmania, una bella mania senza dubbio che dimostra l'esigenza di cultura e socialità ancora più che viva nel nostro Paese dopo il blocco dovuto alla pandemia; nonostante le difficoltà organizzative dovute alle norme di tutela antiCovid la macchina dei festival culturali si è infatti rimessa in moto, pur con numeri ridotti di eventi ed ospiti. A settembre si poteva viaggiare da Nord a Sud per partecipare a rassegne con le più varie sfumature culturali, momenti di condivisione di idee con tavole rotonde, lezioni, forum...

tutti con un mix tra incontri dal vivo e collegamenti virtuali sia per possibili impedimenti dell'ultima ora sia per una più ampia fruizione di queste speciali occasioni. Ne citiamo alcuni: *Pordenonelegge*, con il premio Nobel Olga Tokarczuk, il Festival Filosofia di Modena, sull'essere oggi a metà tra umani e macchine con M. Cacciari e U. Galimberti; il Festival della comunicazione di Camogli sull'esplorazione di una nuova "socialità"; la manifestazione sulla Spiritualità di Torino, sul "Respiro" come azione primaria del vivere, Ebraica, a Roma,

con lo scrittore israeliano D. Grossman. E, ancora, il Festival dell'Economia a Trento, Il Festival della mente a Sarzana e I dialoghi di Trani dedicati al "tempo delle domande". Lo scrittore S. Massini ha parlato di centralità delle rassegne non solo per chi "la cultura la fa e la promuove, ma per le comunità e per le città, messe a dura prova dal lockdown" e della necessità di una conoscenza come «cenacolo di menti e di sensibilità...» considerando i festival «eredi diretti dei cicli tragici ellenici... dove tutta la città era coinvolta».

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
 VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
 VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
 TEL/FAX 0386.62624

Auster, uno dei maggiori scrittori statunitensi, è il "cantore della Grande Mela" in tutte le sue sfaccettature. Esordito nel 1982 col romanzo *L'invenzione della solitudine*, si è fatto conoscere a livello internazionale con la Trilogia di New York. Ad oggi lo scrittore, che si definisce narratore più che romanziere, ha firmato molti romanzi, oltre a poesie e saggi, creando un universo letterario in cui la riflessione sul ruolo delle coincidenze e degli eventi casuali nella vita e nell'identità dei protagonisti lega un ampio corpus di "storie", innovando la classica struttura del "libro nel libro". Nell'intervista l'autore ha introdotto in particolare il suo ultimo libro "4321" (un manoscritto perché A. non usa tastiere ma quaderni) e il tema caratterizzante del "what if" (cosa se) ossia cosa sarebbe successo se, in un determinato momento, invece di una certa scelta ne avessimo fatta un'altra? Che persone saremmo oggi? "Tutto può succedere" egli afferma "l'inatteso corre verso i noi" con una grande "mutevolezza di opportunità". Con la sua narrazione A. scandaglia le angosce e le nevrosi

dell'uomo di oggi, descrivere le solitudini contemporanee, i destini alternativi a quelli che il caso o la storia hanno deciso. Se ogni vita ne porta in sé tante altre rimaste potenziali, **4321** è il romanzo delle vite in cui uno stesso personaggio (che starà a noi conoscere leggendo il libro) viene "esplorato" in 4 modi diversi. Auster ne racconta infatti le quattro vite possibili e, come fossero quattro romanzi in uno, costruisce un'opera monumentale non di facile scrittura (e lettura aggiungiamo) ma, ha affermato l'autore, "era come se tutto fosse già nella sua testa...". C'è un rapporto tra gli eventi della sua vita e la loro trasposizione nei romanzi ma il libro non è da considerarsi autobiografico; tuttavia A. ha ricordato un fatto drammatico, successogli a 14 anni, che l'ha cambiato e da cui è nata forse la sua filosofia di vita guidando anche il suo lavoro. Ma c'è molto altro in "4321". Ambientato nell'America degli anni 60, è anche un viaggio nell'America di oggi, tra attualità politica e sociale, e tocca soprattutto il tema dei conflitti razziali il problema più grande della storia

Continuano in ottobre

- ▶ **IL FESTIVAL INTERNAZIONALE A FERRARA:** dal 3/10 incontri e presentazioni. Si può partecipare al workshop di Zerocalcare, "Reportage a fumetti". Tutti eventi gratuiti ma da prenotare: www.internazionale.it/festival#internazionale
- ▶ **IL FESTIVAL DELLA CULTURA DIFFUSA MENS-A** fino al 9 a Bologna con tappe a Modena, Parma, Ravenna sul tema "Riparare" tra sc. umane, filosofia e storia
- ▶ **LECTOR IN FABULA - OLTRE** il mondo che verrà a Conversano (Ba) fino al 5 dicembre, per chi potrà ancora permettersi un viaggio pugliese
- ▶ **IL FESTIVAL DELLA MUSICA INDIPENDENTE ITALIANA** a Faenza il più importante sarà dal 2 al 4 ottobre celebrando i suoi 25 anni di attività

americana. Perché, afferma lo scrittore, è come se le questioni sociali siano rimaste invariate dopo 50 anni. Egli è perciò impegnato civilmente e politicamente perché stiamo correndo il rischio di vedere questa democrazia imperfetta evolversi in una forma autoritaria. Molto attento l'intervistatore P. Florence, fondatore

dell'Hay Festival il festival della letteratura britannico da cui è nata l'idea dello stesso Festivalletteratura mantovano. L'intervista in inglese con sottotitoli in italiano non ha creato problemi e tutti i lettori presenti sono stati molto soddisfatti. Grazie a Viviana e ad Eleonora per la sua brillante e indovinata presentazione.



La Bottega sotto casa

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

Genuinità e Cortesia

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307



Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11



IL MANIFESTO DELLA MEDICINA OLISTICA

dott. Claudio Pagliara, oncologo, autore del libro "La via della guarigione"

♦ Prima di evidenziare i principi ispiratori e fondanti della medicina Olistica, ritengo utile chiarire cosa si deve intendere con questo termine.

Il termine "olistico" deriva dalla parola greca "holos", che significa "il tutto" o "l'insieme".

La Medicina Olistica è quella medicina che promuove la salute, che previene, cura e riabilita dalle malattie, interessandosi della globalità dell'essere umano, visto a 360° (si cura la persona ed il suo ambiente, non solo l'organo o la malattia).

L'essere umano viene, pertanto, considerato in tutte le sue dimensioni materiali e immateriali, visto inoltre nella sua singolare specificità e in rapporto al suo ambiente (materiale e immateriale) di vita e di lavoro. La Medicina olistica si basa, pertanto, su tre pilastri fondamentali e su dieci saldi principi.

PILASTRI DELLA MEDICINA OLISTICA

- 1- La visione globale dell'essere umano, a 360° gradi.
- 2- La specificità dell'essere umano. Ogni individuo non è un oggetto, ma un soggetto che, più o meno consapevolmente, ha dei progetti, consci o inconsci, che influiscono sulla sua salute o sulla nascita ed evoluzione delle malattie.
- 3- L'ambiente di vita e di lavoro, che può ostacolare o favorire un percorso di ben-essere o di mal-essere.

PRINCIPI DELLA MEDICINA OLISTICA

- 1- La Medicina deve essere una.
- 2- Il medico olistico deve essere esperto di salute, non solo esperto di malattia.

- 3- La salute è uno stato dinamico di completo benessere fisico, mentale, sociale e spirituale, non mera assenza di malattia.
- 4- L'essere umano è un essere multidimensionale. Le dimensioni sono le seguenti: Biologica, Spirituale, Psicologica, Sociale e Sessuale.
- 5- La malattia rappresenta una reazione normale ad un ambiente patologico e/o ad uno stile di vita errato.
- 6- C'è un principio sacro nella Medicina Olistica che è quello di rimuovere le cause di malattia. L'applicazione di questo sacro principio rende molto più efficace ed efficiente un percorso di prevenzione, cura e riabilitazione.
- 7- Non esistono limiti, esistono solo leggi da comprendere e da applicare. Le guarigioni impossibili possono diventare possibili.
- 8- Ogni essere umano, sin dalla fase del concepimento, ha un progetto anatomico e spirituale da realizzare. La salute, come stato di ben-essere globale, rappresenta l'effetto collaterale della realizzazione di se stessi.
- 9- Ogni cellula è un ologramma e ha l'informazione di tutti i pensieri, le emozioni, i sentimenti, gli stati d'animo, gli obiettivi, le scelte, le omissioni, l'ambiente di vita e di lavoro del soggetto interessato.
- 10- Per la Medicina Olistica, il percorso di salute e di guarigione prevede il pieno coinvolgimento del paziente, la sua partecipazione attiva e lo sviluppo delle sue potenzialità. Ogni vero cammino preventivo o terapeutico è un cammino di consapevolezza e di crescita interiore.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



VENDITA E NOLEGGIO AUSILI SANITARI



Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it

Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it

seguici su Farmacia Fajoni Sermide



♦ Nella rubrica “Quei ad la Moja”, vorremmo dedicare al nostro concittadino Dante Bettoni un pensiero di gratitudine per il suo modo di essere stato persona di alti valori morali, umani e civili. Del prof. Dante Bettoni ci piace ricordare la sua passione dedicata alla civiltà contadina della nostra bassa fra gli anni '30-'60, in una zona periferica “ad la Moja”, la Rodiana, uno dei “Cò ad la Moja”, passione ben raccontata nel libro “Rodianella Alta, saga di una famiglia nella cultura contadina mantovana”. Rodianella Alta era il nome della corte rurale che ora non esiste più, dove Dante Bettoni in gioventù ha vissuto. Ci soffermeremo sul bellissimo poemetto, “La mè cà”, scritto in dialetto, in terzine a rime concatenate ABA BCB CDC, (come la Divina Commedia tanto per intendersi), che riassume tante vicende vissute. Vorremmo pubblicarlo, sia in dialetto che in Italiano, per dare la possibilità a tanti lettori, soprattutto giovani, di capire da dove veniamo. Dante Bettoni è nato a Sermide in località Rodianella Alta nel 1920. Laureato in lettere e filosofia, fu Preside della Scuola Media di Bagnolo San Vito. Durante l'ultima guerra partecipò come ufficiale dei Bersaglieri nella Campagna di Russia, da dove fece ritorno, ferito, prima della rovinosa ritirata. La vita politica lo ha sempre visto impegnato in incarichi di prestigio: Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari, Presidente Provinciale ACLI, Consigliere Comunale e Consigliere Provinciale come Assessore provinciale per l'Ospedale Psichiatrico. Nel 1964 Dante Bettoni entra in Senato, proclamato dall'Assemblea di Palazzo Madama a metà dicembre. Da neo Senatore ha partecipato all'elezione dell'allora capo dello stato Giuseppe Saragat. Si spense a Mantova nel 2005. Riposa nel cimitero di Moglia di Sermide.

A DANTE BETTONI

La mè cà

Sa torni indrè 'n dal temp un muc d'an fa
am perd acmè sa fus in mef al mar
am vedi piculin in dlà mè cà

La mè cà là, tra stopi, fos, malgar
am perd, fora di més, par al gran sbals.
Am oerd e 'm pias, am par propia d'andar

su cal stradon spulvrent, cui pe dascals,
In dla polvar bruenta sul mef di,
cui fos pin 'd pavarina e par i bals

carefa e rani verdi fermi li
sul verd da chi caplas fis ad fior bianc
e fald, e bis e lus istupiditi.

An gh'era più ninsun ca tgnés al banc
In cli ori brufadi; li piantadi
li resta-a di merlu, an gh'era s-cianc

che i storlu i 'n 'f'becules, senza s-ciupadi;
i grap a li tireli, i mlon al sol,
i lugar ad traves par li carfadi,

li pasari a scanaras in dal brol,
intant che 'rvultulandam in l'erbfina
m'anda-a li furmighi fo pr'al col.

Ah, che giornadi, quand a la mattina
am dismisia-a la gramula dal pan:
“Tut pan e toc ad pan”. L'urecia fina

la sculta-a sta mufica luntan:
“Tut pan e toc ad pan”. Sota i linsoi
a sta-a incora un poc e po', pian pian

anda-a in cà. E li tfai e tfaioi
e panet e la pasta par l'uflina
cun i oc ad vesa; e po' mè padar moi

dadnans al foran, cun na gran fasina
ad co d'un rasch o in man al sfrugarol
dal manac ben sparfà cun la runtina.

Dante Bettoni

La mia casa

Se risalgo a ritroso di tanti anni
mi perdo come fossi in mezzo al mare
rivedo la mia casa da bambino

La casa, là, tra stoppie, fossi, stocchi.
Mi perdo senza tempo nel gran salto
mi perdo e godo; mi par proprio di andare

a piedi scalzi su per lo stradone
nella polvere ardente a mezzogiorno,
tra fossi pieni d'erba e pei legacci

carice e rane verdi ferme li
nel verde di ninfee e fiori bianchi
e gialli e bisce e lucci istupiditi.

Non c'era più nessuno a imperversare
in quell'ore bruciate; le piantate
restavano dei merli, ogni racimolo

sbezzicavan gli storni, niente spari;
grappoli ai tralci ed i meloni al sole
ramarri di traverso sulle strade,

le passere a sgolarsi là nel brolo
e ruzzando nell'erba tenerina
Mi scendevan le formiche per il collo.

Ah, che giornate, quando la mattina
mi svegliava la gramola del pane:
“Tut pan e toc ad pan”. L'orecchio acuto

ascoltava 'sta musica lontana
“Tut pan e toc ad pan”. Sotto le coltri
restavo ancora un poco e poi pian piano

scendevo. Tra tovaglie e tovaglioli
panetti e pasta per far l'uccellina
occhi di vecchia; e madido mio padre

davanti al forno, dritta una fascina
sopra un tridente o stretto nella mano
lisciato dalla roncola un fruciandolo.

(segue)

Ròbi ad Cuşina

No, la n'è minga la pagina dla Sonia Santini
(Sonia, scuşa l'invaşion ad camp, n'al fac più)

di Attilio Barbieri

Fem al ragù

♦ D'òiu quatar cuciar
cun la siòla a ruşulàr,
caròti e sèlar,
sèt èti ad càran maşnàda,
quel ch'a basta ad sal e pear.
Dòp ac vòl pasiensa,
un vaşett ad cunsèrva,
in sal fòc par n'òra e trenta.
Sprusè cun dal vin bianc,
mèi incòra sl'è secc.
Fem al ragù ala mattina prèst
anca s'i dis cl'è indigèst,
che magnàral al fa mal
cun la càran ad maiàl.
Al metrem, cum'èla mai,
in la pasta cul furmái.

I gnòcc ad puína

♦ A l'ho impastà stamatina
cun més chilu ad puína,
n'òv e tri èti ad farina,
salà cun la man mansína.
Par far di gnocc ac vòl pasiensa,
i'è più bòn cun li righi che senza,
l'is fa cun la fursína,
sinò t'ac fè i brufèi cun la gratuşa.
Pena ch'i vegn a gala in l'acqua buiènta
in dal pundór i va butà,
in dal buter e salvia
o in dal başilic pistà
spulvrà cun al furmái gratà.
Anca in dal furmáin verd a i ho gustà.
At piaşi di più ad suca o ad patati ?
Taca a plar, tirat su li manghi!



L'altra Storia

"Tratto tutti come vorrei che l'Imperatore trattasse me, se fossi un privato cittadino" (Traiano)

Traiano: il "migliore" Imperatore forte e giusto, conquistò la Dacia, favorì lo sviluppo di molte province e a la Moja fu portato in trionfo.

Nota: La commistione di avvenimenti reali e totalmente inventati è puramente voluta.

Marco Ulpio Nerva Traiano.

Fu soldato ed amministratore, uomo forte e giusto. Sotto la sua guida Roma raggiunse la sua massima espansione.



L'Imperatore Traiano

Governò Roma per 20 anni, ma per oltre 10 fu impegnato all'estero a combattere. Era nato il 18 settembre 53 d.C. ad Italica, una cittadina spagnola, vicina all'odierna Siviglia. Il padre era stato Senatore, Console e poi Proconsole d'Asia. La madre era spagnola. La sua carriera fu caratterizzata dalla scelta di vita di soldato dove percorse tutti i gradi della carriera ordinaria. Nel 97 l'Imperatore Nerva, di cui non era parente, l'associò al potere, nominandolo suo erede,



La massima espansione dell'Impero Romano sotto il regno di Traiano

soltanto perché lo considerava "il migliore". Nerva moriva tre mesi dopo senza neanche aver rivisto il figlio adottivo. Traiano diventava Imperatore il 27 gennaio 98, all'età di 45 anni. Fu il primo Imperatore nato fuori d'Italia. Riconobbe sempre la supremazia della legge, abolì da subito i rituali onorifici e con la naturalezza delle maniere si guadagnò l'affetto delle due classi più influenti nello Stato: l'Esercito ed il Senato. Era un formidabile lavoratore. Escludeva la violenza, ma sapeva ricorrere alla forza ritenendo che la miglior difesa fosse l'attacco. In politica estera, infatti, organizzò nuove guerre di conquista

poiché di nuovi territori aveva bisogno per sostenere la sua politica interna d'assistenza ai bisognosi e per risolvere la crisi economica. Le nuove terre, inoltre, avrebbero assicurato nuove masse di schiavi e la possibilità di insediare coloni italici nelle regioni conquistate. Per fare questo aveva bisogno di un Esercito affidabile. Il suo ascendente sui soldati gli procurò una dedizione, una fedeltà ed un rispetto ogni giorno più alti.

La conquista della Dacia.

Il possesso di questa regione, la Dacia (l'attuale Romania), consentiva il raggiungimento di una stabile linea difensiva per

sbarrare il passo alle infiltrazioni di barbari verso occidente. I Daci erano un popolo unito e ben organizzato, agli ordini di un principe geniale, Decebal, che tentava di coinvolgere sia le tribù vicine sia i lontani Parti in una guerra congiunta contro i Romani.



Decebal, ultimo re dei Daci

La conquista della Dacia era dettata anche da altri motivi: le miniere d'oro e la possibilità di procurarsi una grande massa di schiavi. Si realizzò con due guerre: la prima, nel 101-102 e la seconda, nel 104-105. Nel 102 ebbe luogo la prima battaglia campale della prima guerra, conclusasi con una vittoria, non decisiva, dei Romani. L'obiettivo principale dello sforzo era la conquista della capitale Sarmizegetusa. Decebal impiegò tutte le sue forze per evitarlo

Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)



I Mercati traianei a Roma



Il Foro e la Colonna di Traiano a Roma

ma, per risparmiare gli orrori di un inutile assedio, capitolò. La pace fu realizzata nel 102 ed accordata da Traiano in termini abbastanza miti. A Decebalò rimanevano, infatti, i monti della Tracia con le loro miniere d'oro. Tuttavia, Traiano non spostò dall'area nessuna delle Legioni che avevano preso parte alla campagna. Nell'autunno del 105 Decebalò, infatti, passò all'azione invadendo la Mesia e sorprendendo inizialmente Traiano. Aveva così inizio la seconda guerra dacica. L'offensiva di Traiano si diresse sulla capitale che fu occupata dopo una disperata resistenza, tuttavia Traiano si rendeva ben conto che il problema dacico si sarebbe risolto solo con la morte del re. La caccia romana fu spietata. Decebalò si diede alla fuga verso il nord, ma incalzato e raggiunto dalla cavalleria romana, per non cadere prigioniero dei soldati di Traiano, si tolse la vita. Almeno cinquantamila prigionieri furono inviati a Roma come schiavi. Una popolazione poliglotta sostituì quella indigena. Fra essi, numerosi coloni romani che iniziavano, in tal modo, una radicale latinizzazione della zona i cui effetti si risentono ancora oggi. Esperti funzionari imperiali si occuparono di estrarre l'oro dalle miniere dei monti della Tracia, mentre altri tecnici scavavano per la ricerca d'argento, ferro e sale. Traiano vide con molta chiarezza che nelle province del Danubio si trovava la chiave della prosperità e della sicurezza dell'Impero.

Il fronte orientale.

L'Armenia ed il regno dei Parti erano rimasti sempre una spina

nel fianco di Roma fin dal tempo di Augusto. Lo spunto per la guerra fu dato, nel 110, dal nuovo Re dei Parti Chosroe che manifestò subito atteggiamenti antiromani scacciando il Re dell'Armenia ed insediando il nipote senza chiedere il nulla osta romano, com'era previsto da accordi di pace stipulati con Nerone. Traiano colse l'occasione. Il conflitto iniziò nel 113. Traiano occupò l'Armenia e nell'inverno degli anni 114-115 fu conquistata anche la Mesopotamia che divennero province romane.

La rivolta ebraica.

Traiano non era un persecutore dell'ebraismo. Ma gli ebrei non amavano Roma. Era vivo in loro il ricordo della perdita di Gerusalemme e della distruzione del tempio di Salomone. Nel 114, per combattere la guerra contro i Parti, Traiano aveva sguarnito i presidi militari di molti paesi orientali. Agli Ebrei parve, allora, che fosse arrivato il momento di attaccare. La rivolta cominciò nel 115 dalla Cirenaica e si estese rapidamente all'Egitto, all'isola di Cipro ed alla Mesopotamia. La repressione ordinata da Traiano fu terribile. I Generali inviati in Egitto e in altre regioni perpetrarono un vero e proprio sterminio. Gli Ebrei superstiti corsero a rifugiarsi nelle zone interne dell'Africa.

La morte.

Nel luglio, durante il viaggio di ritorno verso Roma, al termine della guerra contro i Parti, dovette fermarsi in Cilicia per una trombosi cerebrale. Qui morì l'11 agosto, a 64 anni, dopo aver regnato per circa un ventennio.

Traiano e la Moja.

Nei periodi di intervallo fra le guerre Traiano visitò le varie province romanizzate soprattutto quelle della penisola Italiana per cercare di risolvere i problemi che ancora si presentavano. Grazie al bottino della conquista della Dacia, Traiano favorì il ripopolamento di liberi contadini nella penisola, investendo capitali e fornendo ai coloni i mezzi per il sostentamento e per il lavoro nei campi. Da un lato bisognava impedire che gli esattori delle imposte depredassero i coloni o che i latifondisti esigessero più del dovuto riducendo alla miseria e alla semi-schiavitù i contadini; dall'altro bisognava difendere i coloni dai briganti e dagli invasori che avrebbero potuto devastare le terre costringendoli all'abbandono delle campagne e a riversarsi in città lasciando le terre incolte. Le regioni più visitate furono la VIII-AEMILIA e X-VENETIA, le zone più fertili e coltivate. Le sue visite si concentrarono soprattutto lungo l'asse del Po. Fu ospitato nella zona ad la Moja dove esisteva da tempo, al Ciavgon, un ponte di barche molto utilizzato per commerciare e per far transitare le truppe verso le zone più critiche dell'Europa: la Germania e la Britannia. Quando si seppe che l'Imperatore sarebbe arrivato nella zona ad la Moja, poiché si conoscevano tutte le sue riforme già effettuate e quelle che stava progettando, fu portato in trionfo con tutta la sua corte, gli furono mostrati tutti gli allevamenti e le produzioni agricole da cui cercò di apprendere, assieme i suoi esperti, quali riforme avrebbero dovute essere ancora effettuate per migliorare

la situazione delle province romanizzate. Visitò anche il primo caseificio appena costruito a la Moja, al casèl dal Co' d'Ierèlò, dove fu entusiasta dopo l'assaggio del buonissimo formaggio e soprattutto dal tusèl che a Roma non esisteva.

Traiano e Roma.

Ritornato a Roma, per ovviare al declino dell'agricoltura italiana, impose ai senatori di investire in Italia almeno un terzo dei loro capitali. Pose dei limiti all'emigrazione dalla penisola. Traiano abolì alcune tassazioni che gravavano sui provinciali; vennero poi favorite le prime cooperative e associazioni dei mestieri. I romani affermavano che i buoni Imperatori "abitavano" le virtù. E Traiano era un ottimo Imperatore! Dopo di lui, ogni nuovo Imperatore venne salutato dal Senato con le parole "Sii più benefico di Augusto e più giusto di Traiano". Sotto la sua guida ispirata, Roma riacquistò fiducia non solo nella sua sicurezza interna, ma anche nel suo destino imperiale. Per i suoi principali monumenti, Traiano si avvale del grande architetto Apollodoro di Damasco. A questi si deve il Foro traiano ed i Mercati traianei. Nell'ambito del complesso architettonico del Foro traiano fu inserita anche la Colonna traiana (Fig.5), alta circa 30 metri, larga 4 metri e sormontata da una statua dell'Imperatore. Attorno alla Colonna si avvolge, per 23 giri, un fregio di marmo a spirale, alto un metro e lungo 200 metri, su cui, con circa 2500 figure, sono ricordate e raccontate le vicende della conquista della Dacia.

SCUOLA DI SERMIDE



1953-54 1^a elementare

In piedi da sx: ..., Longhi, ..., Rampionesi Elisa,, Remelli Mafalda, Sprocati ?....., Negrini?, maestra Tosatti, Bianchi Maria, ..., Barbieri Enrico, ..., Ottaviani Franco
 In ginocchio da sx: ..., Reggiani Adriana, Guidorzi Guido, Bianchi Giorgio, Bizzari Gianluigi, Gattini Leo, Baldini Marco, ..., ..., ...

FESTA DI COMPLEANNO



1975

località Barche – Sermide

Nel gruppo di ragazzi ripreso nella foto (gentilmente messa a disposizione dalla sig.ra Marisa Ruzza), scattata durante la festa di compleanno di Mirco Ribolla, si riconoscono da sx: Monica Vallini, Maria Rosa Sireus, Mirco Ribolla, Franco Ribolla, Loris Zuccoli, Daniela Vallini, Alessio Besutti, Roberta Pinotti, Roberto Pinotti.

SANTA CROCE

1972
Torneo notturno
di calcio
Cappi Oreste,
Cabrini Silvio,
Cappi Decio,
Luppi Eber



Anni '80
Torneo notturno
 da sx. in piedi:
Negri Giuliano,
Bolognesi Moreno,
Molinari Andrea,
Negri Loris
 da sx. in ginocchio:
Carazzato Fabrizio,
Ferraccioli Dino,
Bimbatti Pierino



Barozzi
 Distribuzione
 Bevande

Via Castello 160, 45030 Castelnuovo B.no (Rovigo)
 tel 0425-840556, email: barozziart@libero.it



Seguici su: 

“Na sigareta” tra l'indice e il medio

❖ Fino alla fine degli anni '60, il fumo non era considerato un problema “sociale”. Non veniva inteso come un grave rischio per la salute, anzi, tenere in mano una sigaretta dava “un certo tono”, faceva parte del fascino maschile. Quante immagini di attori e di uomini eleganti, con il vestito a doppio petto e cappello Borsalino, abbiamo visto tenere la sigaretta fra l'indice e il medio! La pubblicità di quegli anni per il fumo di sigaretta si faceva con frasi ad effetto e con immagini accattivanti, pur di esaltare le qualità di svariate marche estere (ritenute le migliori) o italiane. Le estere erano aromatiche, con gusti stridenti, forti o dolci per soddisfare le varie esigenze dei fumatori. Il piacere del fumo si provava anche con le sigarette italiane con o senza il filtro, quest'ultimo studiato per rendere il fumo meno dannoso per la salute. Gli anziani fumavano il “tuscan” che, con il suo odore inconfondibile, “impestava” l'aria. Altri, come i vecchi contadini, fumavano tabacco sfuso nella pipa di radica. Altri ancora, con le apposite cartine, confezionavano sigarette con tabacco sfuso, pur di soddisfare la loro voglia di fumatori e risparmiare qualcosa. Lo facevano con molta facilità, invidiati da quei giovani che si avvicinavano al fumo e non volevano spendere tanto per mantenere questo “vizio”. Si fumava molto in tutto il mondo. Il detto “at fumi ad me un ture”, forse deriva dal fatto che la Turchia era un paese

con tanti fumatori. In quegli anni si fumava con scarse limitazioni: in ufficio, sui mezzi pubblici, tram, corriere, treni, cinema e anche a scuola. In genere, prima di iniziare qualche importante colloquio, di solito si accendeva una sigaretta, e, sapendo di averne un pacchetto “buono”, la si offriva all'interlocutore. Quando si era ospiti in casa di altri, senza nessuna perplessità e senza chiedere il permesso, si cercava il posacenere per accendere la sigaretta. Nei “caffè” o bar, sempre avvolti da una bassa cappa di fumo stagnante, era un'impresa difficile poter respirare bene. Gli abiti si impregnavano di un odore acre che rimaneva per diversi giorni. Il fumo si mescolava all'odore del caffè e al vapore che emanava la grossa macchina espresso di acciaio e ottone. Per il tabacco non vi erano prevenzione o pregiudizio per i danni che poteva provocare, in un certo senso convinti che fumare una sigaretta ci si rilassava di più mentre, dopo pranzo, si riteneva che aiutasse la digestione. Il numero di fumatori era in costante aumento, anche per mirate pubblicità sui giornali e giganteschi manifesti affissi nei punti più in vista. I fumatori erano in prevalenza uomini, ma, già in quegli anni cresceva il numero delle fumatrici, anche se esse erano più attente; fumare tante sigarette faceva male alla bocca e soprattutto ai denti, una donna doveva esibire un grande sorriso, dove si possano vedere



bene denti bianchi e splendenti. Parecchie donne della borghesia, dalla parvenza annoiate o fatali, fumavano con lunghi bocchini tenuti con curiose movenze. Spesso le mamme raccomandavano alle figlie di non fumare! Non sta bene! Eppure, anche per le donne, fumare qualche sigaretta era un complemento della moda elegante, una forma di emancipazione da determinati preconcetti, prevalsi per tanto tempo. Quando, nelle famiglie, i ragazzi molto giovani venivano sorpresi a fumare, si prendevano severe ramanzine dai papà, spesso anche con punizioni energiche.

Gli uomini adulti che si recavano dal fotografo, si facevano ritrarre in pose formali, con l'immanicabile sigaretta accesa e bene in vista; quelli più spiritosi tenevano la sigaretta tra le labbra, magari assumendo una posa tra il duro-bullo o, come si diceva in dialetto da “gaino o gagà”! Poi, quando si sono resi evidenti i gravi danni derivanti dal fumo, sono iniziate le prime limitazioni all'uso del tabacco, fino ad arrivare agli attuali severi divieti che hanno praticamente abolito la possibilità di fumare nei luoghi pubblici e, talvolta anche all'aperto.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039



CARA SERMIDIANA

sono una cittadina di Sermide e Felonica che ama il verde, gli alberi, e tante bellezze naturali. Percorrendo spesso il mio Comune, e non solo, mi colpisce il suo degrado: la sfalcatura del verde è diventata un lavoro complicato... lo sfalcio si fa al ciglio della strada, il resto dell'erba arriva in fondo al fosso. Non parliamo delle curve dove spesso non si vede la segnaletica e sono pericolose! Gli alberi vicini alle strade sono sfrangiati e sono brutte sculture: perdono la loro estetica, i rami tagliati abbandonati nei fossi. Affrontare il manto stradale, comunale e provinciale, dissestato è un'impresa: c'è il rischio di rompere l'auto e uscire di strada. Amando molto il mio territorio e la natura penso che per un'Amministrazione, tra i tanti problemi da gestire, sia doveroso avere rispetto per il nostro paese, dove manca il decoro, la sicurezza. Mi auguro che nelle vie dove sono stati rifatti i marciapiedi vengano ricollocati gli alberi tolti e che vengano riordinate le aiuole di viale Rinascita. Un ambiente così triste fa venir meno la voglia di uscire di casa. Auspico che l'Amministrazione metta più attenzione al nostro paesaggio che curato è più bello e dà sicurezza ai suoi abitanti.

Luciana Benatti

CARA SERMIDIANA

abito in via Fratelli Bandiera e ti scrivo per dire che i tigli comunali, belli e possenti, sono da anni trascurati nella manutenzione e le loro chiome frondose riempiono i tetti e le grondaie delle case attigue, di infiorescenze e foglie, che fanno da tappo allo scolo delle acque piovane, con il danno che si può immaginare. Molti di noi si sobbarcano una spesa annuale, non di poco conto, di un professionista che con il cestello fa la pulizia delle grondaie e dei pluviali.

Le fronde basse le potiamo noi quando arrivano a lambire le persone e le auto. Le folte chiome, inoltre, oscurano l'illuminazione pubblica rendendo la via semibuia. Noto in giro per il comune una forma di degrado che interessa non solo il verde pubblico ma anche le strade, sempre più ammalorate e insicure. Sappiamo che il lockdown ha rallentato e complicato un po' tutto, ma questi problemi si trascinano da anni e come cittadini di questo comune vorremmo essere più ascoltati e considerati, in fondo siamo contribuenti e la potatura degli alberi, la manutenzione delle strade comunali e l'illuminazione pubblica sono tra i servizi basilari che un comune dovrebbe garantire con regolarità.

Seconda Manfredini Pastorelli



CARA SERMIDIANA

ti scrivo per raccontarti e condividere il mio viaggio svolto fra amici a fine agosto in Slovenia. Meta Loski Potok un paesino di soli 1982 abitanti nel sud della regione. Lo scopo era scoprire una natura selvaggia e incontaminata non lontana dall'Italia con la supervisione di Carlo Guliardini, socio ed expedition leader di Explora Expedition il cui motto è "tuffati nella natura". E così è stato. Abbiamo fatto Bear Watching in capanni mimetizzati per vedere da vicino dal vivo gli orsi che in Slovenia sono molto rispettati e visti come un valore da tutti. Abbiamo fatto un tuffo nel medioevo col castello di Predjana e la sua grotta, come gli speleologi abbiamo percorso la Krizna Cave a piedi e in gommone per 9 km. Abbiamo visitato l'altopiano di Velika Planina a 1611 mt

di quota che con le sue capanne vanta il villaggio di pastori più grande d'Europa e dove il tempo pare si sia fermato. Siamo scesi nella pancia della terra nelle grotte di San Canziano: uno spettacolo della natura e patrimonio Unesco 1986 con le sue gigantesche cavità sotterranee profonde 233mt che lasciano incantati. E' stato un viaggio entusiasmante che ci ha fatto fondere nella natura alla scoperta dell'importante valore della biodiversità. Ciò che mi ha colpito della Slovenia è la pulizia, l'ordine, la sensibilità, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente che è realizzata da tutti i suoi abitanti e insegnata ai più piccoli nelle scuole. Grazie Slovenia. La nostra speranza è che l'educazione ambientale entri anche nelle scuole italiane.

**Simone Diazi PFA
FinecoBank**



CARA GIULIANA,

te ne sei andata con discrezione e in poco tempo a causa di una malattia maligna che ci ha tristemente sorpresi tutti. Da Cusano Milanino, dove ti sei trasferita in giovanissima età in cerca di lavoro, non ti sei mai dimenticata delle tue origini mogliesi e dei tuoi amici.

Abbonata a "Sermidiana", appunto, da sermidese-mogliese "extra muros", ti sei sempre interessata degli eventi del nostro territorio. Nelle tue telefonate a volte ti sentivo più informata di me. Ma soprattutto ci mancherà la tua generosità, di cui ho avuto magnifica prova quando, ricoverata a San Donato Milanese, tu attraversavi tutta la città da nord a sud per venirmi a trovare. Cara Giuliana, non ti dimenticheremo. Agnese e gli amici mogliesi: Bice, Teresa, Romana, Andreina e Armando.



CARA SERMIDIANA,

mi chiamo Leda Bocchi, mi sono persino abbonata alla rivista Sermidiana, ma il valore dell'affrancatura era troppo alto per essere mantenuto all'importo che avevo pagato. Quando tornerò in Italia dopo la pandemia, mi recherò personalmente a Sermidiana e firmerò con un importo adeguato per la spedizione all'estero.

Il motivo del mio scritto oggi è per dire che sebbene sia lontano, ho sempre inviato le mie preghiere e tanto affetto a Sermide e Moglia di Sermide. Sono cattolica e apprezzo la preghiera e il sentimento di comunità. Sebbene la mia famiglia da parte di mia madre provenga da Sermide, più precisamente da Moglia di Sermide, è passato così tanto tempo che nessuno conosce gli antenati sermidesi della mia famiglia! Immaginatevi il mio bisnonno, che è il padre di mio nonno, che è il padre di mia madre, è nato nel 1863, il 27/11 e fu battezzato il 29 novembre 1863. È passato tanto tempo !!!! Immaginatevi, questa storia familiare è viva nella nostra famiglia, che vive in Brasile da quando il mio bisnonno è venuto qui sposato con la mia bisnonna (anche lei da Sermide). Molto giovani, credo si siano sposati e siano già venuti qui. Hanno formato una bellissima famiglia. Avevano undici figli, mio nonno materno è il figlio maggiore ed è stato quello che è rimasto con loro fino alla loro morte quindi ho sempre sentito

la mia madre raccontare le storie di loro e anche le parole in italiano che mia madre aveva imparato da loro.

Come tutte le storie di famiglia, anche la nostra è molto bella! Ma vive nei nostri cuori, nella nostra famiglia, lì, non ci sono più ricordi, conoscenze e / o famiglia. Ma la cosa importante che Sermide ha per noi, e anche Moglia di Sermide sono ricordi che teniamo nel cuore, delle storie locali, della lingua italiana, dei costumi che permangono anche da quando la famiglia ha cominciato a crescere in Brasile fino ad ora. Il nostro sogno è sempre stato quello di venire a Sermide, grazie a Dio siamo riusciti ad andare nel 2016. Della lingua italiana che è sempre esistita nella mia vita fin dall'infanzia, è nato nel mio cuore un meraviglioso desiderio di usarla per fare del bene. Posso fare felicemente un lavoro volontario nel tradurre dall'italiano al portoghese, un giornale cattolico nell'internet dal 2008. Ho imparato anche gran parte della lingua italiana facendo e lavorando su queste traduzioni, mensilmente (perché lo faccio da 12 anni). Lo faccio con grande gioia, è un modo per far vivere in me la storia della mia famiglia. Ho intenzione nel cuore di tornare a Sermide, un paese che ho apprezzato immensamente, per l'accoglienza, la calma, la bellezza dei dintorni, le belle chiese (a Sermide e a Moglia di Sermide). Che bella regione! Spero che stiate tutti bene e che la pandemia non abbia raggiunto questo meraviglioso angolo del mondo. Prego sempre per tutti, mi manca la webcam che aveva la Rivista Sermidiana in Piazza Garibaldi, dove, dopo il duro lavoro quotidiano (sono un

medico) arrivando a casa, aprivo il sito di Sermidiana e mi trasportava un po' sul luogo della mia storia, dalla storia della mia famiglia. Mi piace molto l'Italia. Mi piace Sermide! Ringrazio tutti voi della rivista per fare un bel lavoro in questa regione speciale. Quando tornerò, visiterò la rivista e rinnoverò il mio abbonamento (dal Brasile è molto complicato inviare pagamenti all'estero - ma lo farò personalmente, se Dio vuole) comunque sono sempre aggiornata sulle notizie tramite il vostro sito web e il vostro canale YouTube. Saluti cordiali, fraterni e affettuosi a quanti vedono passare questo cielo da Sermide, con la sua tranquillità che lascia passare la vita con speranza e fede.

Grazie mille per esistere.

Cordiali saluti a tutti voi!

Leda da Campinas (Brasile)

“LA SCELTA DEI BANCHI RIVELA UN'IDEA DI SCUOLA”

“La scelta dei banchi rivela un'idea di scuola” così titolava un articolo apparso il 4 agosto 2020 sul giornale online Internazionale.it a firma di un insegnante che cura la rubrica della scuola e di cui ho sentito parlare in Radio: Franco Lorenzoni. Il primo pensiero dopo la lettura è stato: “Finalmente qualcuno ha messo nero su bianco i pensieri balzanti che da un po' di tempo mi frullano in testa sollevando tutta una serie di dubbi e di domande”. Pensieri che si possono riassumere nell'affermazione che il modo di organizzare ed arredare lo spazio/aula influenza le relazioni interpersonali e configura metodi di insegnamento/apprendimento diversi. In aule dove i bambini

lavorano solo ed esclusivamente sul proprio banco singolo, fisso e distanziato, mi chiedo se sia possibile realizzare una scuola attiva e collaborativa. Postazioni a un metro di distanza e inamovibili implicano attività individuali ed esecutive, di ricezione più che di costruzione delle conoscenze. La stessa figura del docente assume una connotazione ben precisa. Certamente è possibile condividere tale modello di scuola prevalentemente trasmissiva, dove si ascolta una lezione o si legge un testo, si memorizzano dei contenuti per poi essere interrogati o fare una verifica, ma il rischio è di non coltivare il desiderio di conoscere dei ragazzi e di non saper interagire con gli altri per raggiungere obiettivi condivisi e prestabiliti. L'approccio alle conoscenze, diversificato a seconda degli ambiti di studio e rispettoso delle potenzialità individuali, richiede anche una flessibilità dello spazio; esempi di esperienze importanti e anche “affascinanti” realizzate da personalità di spicco della pedagogia e della didattica non mancano.

Ecco questi pensieri mi frullavano nella testa da un po' di tempo insieme al pressante desiderio che la scuola riaprisse le porte al più presto per la crescita e il benessere di bambini/e e ragazzi/e (miei nipoti compresi!).

Purtroppo le circostanze non consentono alternative ai provvedimenti presi: la salute è da anteporre a tutto! Credo però che si debba essere consapevoli anche del prezzo da pagare dal punto di vista didattico. Preoccupiamoci pure di mascherine, ingressi differenziati, distanziamento ecc ma prendiamo consapevolezza che queste scelte



Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali*

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaxschiavi.it



obbligate avranno una ricaduta anche sul processo di insegnamento/apprendimento.

Banalmente mi chiedo: "Sarà possibile per i ragazzi/e disegnare una mappa o un cartellone a gruppi? Fare un esperimento manipolando materiale vario? Confrontare coi compagni testi e materiali per una ricerca? A chiusura condivido con l'insegnante che ho citato in apertura questa affermazione:

"Lo spazio è il terzo educatore".

Marta Martini

CARA SERMIDIANA

abbiamo provato a fare un piccolo presidio con uno striscione davanti all'ospedale di Pieve martedì 1 sett. durante l'inaugurazione della nuova Tac. Ma la questura di Mn ha detto no. Per esercitare il diritto costituzionale di manifestare da Sermide bisognava salire a Mn per ricevere istruzioni per cui bastava una mail. Sullo striscione avremmo scritto "Gli abitanti della Bassa non sono cittadini di serie B. Diritto vero alla salute". Avremmo poi consegnato un documento per dire che la nuova Tac è una bella notizia ma se non si riorganizza il sistema delle prenotazioni, d'accordo coi medici di base che sanno tutto dei loro pazienti, ci rimetteremo in coda di mesi per una Tac come ora per un holter o per una visita cardiologica. Col risultato che l'ospedale di Pieve, invece di essere attrattivo per le regioni confinanti, spinge noi della Bassa verso strutture fuori provincia o private. Avremmo detto che a Sermide serve un presidio di medicina di base e prevenzione a partire dalle scuole. Un esempio la salute dell'ambien-

te: la scienza studia la relazione tra Covid 19 e inquinamento dell'aria con le particelle di particolato che respiriamo a cui si legherebbe il virus. E col Covid a che punto siamo? Cosa si sa approntando in caso di nuova emergenza con l'arrivo del freddo? A livello di zona servirebbe un servizio informatizzato con linee guida e informazioni.

Gisa Gramola

CARA SERMIDIANA

domenica 13 settembre su consiglio delle nostre amiche di Sermide abbiamo scoperto il tirò di Felonica. Slurp! Una prelibatezza: profumato di cipolla, caldo, morbido, quasi sensuale. E' diventato un peccato di gola quando abbiamo perso il conto delle fette assaporate e accompagnate da un vino prosecco. Bella la location con un'ospitale struttura circolare a iurta condivisa con altri estimatori. Applicate fin dall'ingresso le misure di sicurezza anticovid e ben rodato l'organizzazione delle volontarie e dei volontari adetti alla preparazione, cottura e distribuzione della leccornia. Abbiamo scoperto che il tirò è un presidio slow food: riconoscimento meritatissimo! Grazie. Siete meravigliosi. Arrivederci alla prossima estate.

Alice e Davide di Bolzano

CARA SERMIDIANA

che bello risentire stamattina la via risuonare delle voci allegre delle bambine e dei bambini accompagnati dagli adulti a scuola e del rumore dei piccoli trolli oggi leggeri! Alle 10 le stesse voci festanti invadono lo spazio verde della ricreazione a ri-

ANGELO GHIRARDI - AUGURI



100 ANNI DI ANGELO GHIRARDI

L'ex bottegaio del "Cò di Roar" ha festeggiato il 7 settembre 2020 i suoi 100 anni, circondato dall'affetto dei famigliari e dei parenti più intimi con una bella festa e la torta di rito.

Molti clienti ed amici gli hanno mostrato il loro affetto e la gioia per lo splendido traguardo raggiunto in modo invidiabile. Uno come lui merita degli agnolotti, del cotechino e soprattutto un bicchiere di vino a pasto. Purtroppo la festa coincideva con l'anniversario della morte del nipote Cinzio Barbi (05 .09.2019). In cuor suo sapeva della sua presenza insieme a quello della moglie Marubbi Carmen al momento del brindisi.

comporre il filo dei giochi e delle corse interrotto da lunghi mesi di separazione forzata. Avranno forse trovato i banchi monoposto, porteranno le mascherine, avranno ricevuto le istruzioni ma la loro esplosione di gioia è incontenibile con gli amici e le amiche ritrovate. E la scuola? La guardo e rivedo che è un edificio solido ma severo e triste, scolorito, con parti scrostate e con scritte d'antan quando si separavano i maschi dalle femmine, e uno spazio esterno un po' verde ma vuoto di giochi e di un'aiuola didattica. Colori vivaci alle facciate, qualche murales colorato, le lettere delle due parole sessiste scomposte

e usate dentro un disegno o per comporre parole inventate dai bambini e dalle bambine: credo che in tanti vorremmo una scuola così, che dia gioia come i suoi giovani protagonisti con le loro maestre. E' squallida persino l'aiuola vuota spartitraffico che immagino abbellita da una scultura su tema con fiori e piccole piante colorate. Andrebbe ripensata anche la circolazione delle auto nelle due strade di accesso e uscita dalla scuola soprattutto nelle ore di punta. "In puero spes" (Cicerone): nn conosco il latino ma condivido con i tuoi lettori questa frase presa da un libro.

Marisa Baggini



TENDA FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE**

ODONTOIATRIA



MEDICI

- Dr.ssa Rossana Bassi (Responsabile)
Medico chirurgo, Specialista in Odontoiatria
- Dr. Pietro Sacco Medico chirurgo, Odontoiatra
- Dr. Giuseppe Maria Cambiano
Specialista in Odontoiatria
- Dr.ssa Gladys Tripodi Specialista in Odontoiatria
- Dr. Andrea Menabò Specialista in Odontoiatria
- Dr. Daniele Turra Specialista in Odontoiatria
- Dr.ssa Nicoletta Saggiore
Specialista in Odontoiatria

9 SERVIZI PROFESSIONALI

Il reparto di Odontoiatria eroga prestazioni nelle seguenti branche:

- Igiene orale e parodontale
- Ortodonzia
- Profilassi
- Protesi mobile e fissa
- Implantologia
- Endodonzia
- Conservativa
- Chirurgia
- Sbiancamenti

**PREVENTIVI E
PRIMA VISITA
GRATUITI!**

3 RIUNITI

Presso il reparto di odontoiatria sono in funzione 3 riuniti di ultima generazione con le seguenti caratteristiche:

Dotazione strumentale per attività di odontoiatria
Protesi dentale e ortodonzia
Riunito completo con poltrona e faretra
Aspiratore chirurgico
Apparecchiatura per radiografia endorale
Set di mobili per studi odontoiatrici
Lampada fotopolimerizzante
Radiografico
Sistema RVG Sidexis
Telecamera endorale con monitor

ATTREZZATURE

L'attrezzatura per la sterilizzazione in dotazione per gli ambulatori:

2 Autoclavi a frazionamento di vapore
Autoclave per manipoli DAC
Apparecchiatura per lavaggio strumenti a ultrasuoni
Termosigillatrice elettronica
Set completo di rianimazione e relativo carrello
Termodisinfettore

PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it

**LINEA DIRETTA
ODONTOIATRIA**

tel: 3487287928

